CV
IL COLTIVATORE VENEZIANO

COLDIRETTI VENEZIA

Numero 3
Novembre 2021

Regionale
MARINA MONTEDORO NUOVO DIRETTORE COLDIRETTI VENETO

Aumenti
IMPENNATA DEI COSTI DI PRODUZIONE

Nomine
DAVIDE MONTINO GUIDA I GIOVANI DI COLDIRETTI VENEZIA

Un'esplosione di creatività!

OSCAR GREEN PREMIA I TALENTI VENETI. TRA I VINCITORI IL VENEZIANO MARCO BOZZATO

Anno XXXXIII - Periodico Trimestrale - Poste Italiane S.P.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - Aut. N°824/2020 - Stampe in Regime Libero - Contiene I.P.

2021
Verso il Green Deal e il Farm to Fork:
l'Unione Europea per la sostenibilità in agricoltura

2017
Il Consorzio Agrario del Nordest lancia
Nutribio N con azotofissatori e micorrize

nutribioN

2001
Fertilizzazione protetta

1970
Rivoluzione verde

1922
Urea (Bosch-Meiser)

1853
Nitrato del Cile

NUTRIBIO N: FERTILIZZANTE NATURALE DI NUOVA GENERAZIONE, ULTERIORE TRAGUARDO DELLA RICERCA VERSO IL PROGRESSO, LA SOSTENIBILITÀ E L'AUTOSUFFICIENZA ALIMENTARE.

AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Scopri come ridurre del 35% la fertilizzazione azotata e migliorare al contempo la vigoria della pianta.

Scopri come sostituire fino a 300 kg di nitrato ammonico con 50 g di inoculi biologici fissatori dell'azoto.

Con Nutribio N, miscela di batteri azotofissatori e micorrize, rivoluzioni la fertilizzazione: un nuovo passo in avanti nella storia della nutrizione, basato sul lavoro di ricerca dei nostri predecessori e arricchito dalle ultime frontiere della microbiologia.

L'efficacia di Nutribio N è stata verificata e confermata sui campi sperimentali del Consorzio Agrario del Nordest.

GUARDA I VIDEO

SCOPRI DI PIÙ

CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST

Le nuove sfide

di **Andrea Colla**
Presidente di Coldiretti Venezia

Ci stiamo avvicinando alla conclusione del 2021 e con l'affacciarsi del nuovo anno siamo portati a darci dei nuovi obiettivi: la nostra associazione ne ha molti e sempre ambiziosi, anche se il fine è sempre uno, valorizzare il nostro lavoro e portare il vero made in Italy ad avere il giusto riconoscimento.
Di grande importanza è la notizia invece che il Consiglio dei Ministri annuncia lo stop alle speculazioni sul cibo che sottopagano i produttori agricoli con pratiche commerciali sleali, una buona notizia in un momento in cui siamo costretti ad affrontare pesanti rincari dei costi di produzione dai carburanti ai fertilizzanti, dalle macchine agli imballaggi fino ai mangimi per alimentare il bestiame. L'approvazione delle norme contro le pratiche sleali nel commercio alimentare, **rappresenta una sfida vinta**, una svolta storica per garantire una più equa distribuzione del valore lungo la filiera dal campo alla tavola in una situazione in cui per ogni euro speso dai consumatori per l'acquisto di alimenti meno di 15 centesimi in Italia vanno a remunerare il prodotto agricolo. Si tratta del divieto di pratiche commerciali sleali che vanno dai ritardi nei pagamenti e annullamenti di ordini dell'ultimo minuto per prodotti alimentari deperibili, alle modifiche unilaterali o retroattive ai contratti, fino al rifiuto dei contratti scritti e al divieto di pagare al di sotto dei costi di produzione.
Altra sfida imminente riguarda l'opposizione alla domanda di riconoscimento del Prosek croato con l'intento di tutelare il vero Prosecco che sta registrando una crescita delle esportazioni del 35%: nei primi sei mesi del 2021 è il vino italiano piu' consumato e contemporaneamente più taroccato al mondo. Ci sono le premesse per vincere questa battaglia in Europa ed evitare un precedente pericoloso che rischia di indebolire l'intero sistema di protezione giuridica dei marchi di tutela.
Una scadenza di grandissima importanza è quella del 31 dicembre 2021 quando dovrebbe decadere l'obbligo di etichettatura dell'origine del grano utilizzato nella pasta: sarebbe un grave danno per quei consumatori che hanno preso d'assalto penne e spaghetti certificati tricolori! Il risultato sorprendente è che la pasta tricolore ha visto un aumento delle vendite del 29% nello scorso anno, quasi 2 volte e mezzo superiore a quello medio della pasta secca, spingendo le principali industrie agroalimentari a promuovere delle linee produttive con l'utilizzo di cereale interamente prodotto sul territorio nazionale!
È necessario portare sul mercato il valore aggiunto della trasparenza contrastando le indicazioni fuorvianti come quelle suggerite dall'etichettatura nutriscore francese o come quella a semaforo adottato in Gran Bretagna con cui si rischia di promuovere cibi spazzatura con edulcoranti al posto dello zucchero e di sfavorire elisir di lunga vita come l'olio extravergine di oliva considerato il simbolo della dieta mediterranea. Ecco che dobbiamo continuare a batterci per estendere l'obbligo di indicare in etichetta il Paese d'origine di tutti gli alimenti per combattere la concorrenza sleale al Made in Italy, facendo valere il principio di reciprocità ovvero che quanto viene imposto a noi per produrre in Italia, venga chiesto anche ai prodotti che entrano in Italia, altrimenti dovremmo batterci contro una concorrenza sleale e questo a lungo andare rischierebbe di portare le nostre aziende fuori confine a produrre perché non controllate.
In gioco c'è lo storico record di oltre 50 miliardi di esportazioni agroalimentari Made in Italy, un risultato realizzato in piena pandemia Covid in controtendenza rispetto agli altri settori produttivi.
Concludo accennando a quella che sarà una sfida molto impegnativa nei confronti di grandi multinazionali ma in primis nei confronti dell'Unione Europea che sta finanziando con risorse pubbliche il business privato della "carne" in provetta dietro il quale si nascondono rilevanti interessi economici e speculazioni internazionali dirette a sconvolgere il sistema agroalimentare mondiale.
Già sono stati stanziati 2 milioni di euro a due aziende olandesi impegnate nella produzione di "carne" in laboratorio da cellule in vitro. Il finanziamento è stato concesso alla Nutreco e alla Mosa Meat dove ha investito anche il famoso attore americano Leonardo di Caprio che non ha certo bisogno dei soldi dei cittadini europei.
Già il magnate Bill Gates sta cercando di fare business con la carne finta grazie ad un supporto finanziario nell'ambito del programma React Eu che la Commissione aveva avviato per rispondere alla crisi generata dall'emergenza Covid che ha messo in ginocchio il sistema dell'allevamento in Italia e in Europa.
La verità è che è in corso una vera campagna di demonizzazione del consumo di carne, ecco giustificata la scelta di sostenere società che puntano a fare concorrenza sleale sul mercato spacciando per carne prodotti ottenuti dalla moltiplicazione cellulare in laboratorio combinate con fattori di crescita e sostanze compatibili con i tessuti biologici.
Ancora una volta dovremo batterci da una parte su una campagna informativa per spiegare alla società quanto sta accadendo, e dall'altra opporci in maniera pesante in Europa visto che rischiamo di sostenere una abile operazione di marketing che punta a modificare stili alimentari naturali fondati sulla qualità e la tradizione, senza peraltro aver effettuato una reale verifica indipendente sull'impatto etico ed ambientale di queste produzioni, sulle quali puntano un numero crescente di multinazionali interessate solo a fare affari!

CONCIMAZIONE AUTUNNALE

Favorisce l'accumulo di nutrienti di riserva per una migliore ripartenza vegetativa al risveglio primaverile.

NPk 6-8-15
100% ORGANICO

Tutti i nostri fertilizzanti sono disponibili in confezioni da 20kg e 500kg

naturaorganica®
Sostenibili per natura

NaturaOrganica S.r.l.
Via Gazzo, snc - 35042 Este (PD)

Tel. 0429 644284
info@naturaorganica.it
www.naturaorganica.it

Per maggiori info scansiona qui!

Seguici !

L'annata agraria pesantemente condizionata dal clima

di **Giovanni Pasquali**
Direttore Coldiretti Venezia

Sappiamo già fin troppo bene quanto siano stati difficili questi ultimi due anni, la pandemia ci ha messo di fronte ad una delle prove più dure di sempre, paralizzando il pianeta e mettendo a nudo una relazione sbagliata tra l'umanità e l'ambiente. Il coronavirus ci ha insegnato che la salute dell'uomo è collegata al rispetto della natura e delle sue risorse.
Ebbene, con un po' di presunzione posso affermare che il mondo agricolo era già ben consapevole di questo aspetto, l'agricoltore infatti è un custode del territorio, se ne prende cura, lo vive, lo rispetta. Eppure le conseguenze di un clima pericolosamente sempre più in mutamento le pagano care i nostri agricoltori! Quest'anno l'annata agraria è stata fortemente condizionata dall'eccezionalità degli eventi atmosferici che sono ormai diventati la norma anche nella nostra provincia.
Siamo stati accompagnati da una siccità che già nei mesi invernali ha creato difficoltà alle coltivazioni, in particolare per i cereali vernini, che ad aprile accusavano forte stress non riuscendo a irrobustirsi a dovere. Lo stesso problema si era riscontrato sulla barbabietola, seminata a febbraio le cui piante si erano seccate a causa del vento e il terreno secco. La mazzata per gli agricoltori veneziani è arrivata prima con le gelate a primavera inoltrata, poi con le grandinate a più riprese da maggio ad agosto che hanno colpito in modo devastante i frutteti tanto da mettere a repentaglio la produzione di ciliegie, pesche e albicocche; a pagare un conto salato sono stati anche i vigneti, in particolare in alcune zone a nord della provincia. Le bizzarrie del clima hanno causato perdite importanti dal 10 al 30% per i cerealicoltori, compensati solo parzialmente da un prezzo favorevole. Anche l'apicoltura ha risentito delle gelate con un calo netto della produzione.
A risentire del clima sono anche i nostri pescatori: sono apparse nuove specie non comuni nell'Adriatico le alacce o la lampuga, mentre sono andate in sofferenza specie tradizionali come le sardine o le alici, messe in crisi dall'innalzamento delle temperature. Le correnti calde hanno favorito la proliferazione di meduse che cacciano attivamente larve di pesci e molluschi, oltre a granchi predatori come il granchio blu sempre più presenti anche nelle lagune. Gli esemplari di Callinectes Sapidus (nome scientifico del vorace granchio) aumentano tanto da insidiare anche le moeche veneziane. A peggiorare ulteriormente la situazione ha contribuito la pandemia con il crollo di oltre il 30% degli acquisti di pesce da parte della ristorazione dall'inizio dell'emergenza sanitaria, peraltro reso più pesante dalle chiusure di aprile. Il risultato è un crack milionario tra produzione invenduta, crollo dei prezzi e chiusura dei ristoranti. Senza dimenticare l'aggravio di costi per garantire il rispetto delle misure di distanziamento e sicurezza a bordo delle imbarcazioni, con i pescatori che hanno continuato a uscire in mare per assicurare le forniture di pesce fresco ai consumatori.
Ritornando in campagna, non si può inoltre tralasciare un problema purtroppo sempre più presente nelle nostre zone: oltre alla cimice asiatica che minaccia i frutteti, (la soluzione individuata per debellarla, ovvero l'introduzione della vespa samurai non è ancora entrata a

regime) i vigneti fanno i conti con la flavescenza dorata. Si tratta dello scaphoideus titanus, cicalina vettore del virus che quando attacca la vite non lascia scampo, non esiste cura ma solo l'estirpo come unica soluzione per bloccare la malattia. Il nostro obiettivo è quello d'informare e sensibilizzare al problema, viticoltori ma anche hobbisti, affinchè tutti procedano con i trattamenti preventivi per fermare il dilagare della malattia che potrebbe creare danni davvero imponenti.
In questi mesi la situazione del prezzo del latte alla stalla è diventata insostenibile con gli allevatori messi sotto pressione da prezzi troppo bassi a fronte del rincaro delle materie prime e dei foraggi, dal mais alla soia, a causa delle tensioni generate dalla pandemia tanto che il Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli ha accolto la richiesta di Coldiretti affinchè nei contratti di fornitura fra le industrie di trasformazione e gli allevatori siano concordati compensi equi perché a fronte dei i rincari delle materie prime alla base dell'alimentazione degli animali, è fondamentale assicurare la sostenibilità finanziaria degli allevamenti sottraendoli al rischio di chiusura a causa di prezzi sotto i costi di produzione.
Una soluzione dovrebbe essere trovata al più presto anche per il radicchio di Chioggia, inutile lamentare costi che vanno ingiustamente ben sotto il prezzo di produzione, la crisi è ormai diventata strutturale e urgono misure concrete e drastiche per salvare una produzione tipica riconosciuta come eccellenza veneziana e veneta.
Se da una parte il clima ha decretato pesanti conseguenze all'andamento dell'agricoltura provinciale, è necessario anche sottolineare i processi di ripresa che si stanno verificando negli ultimi mesi e che riguardano il settore florovivaistico e agrituristico che durante il 2020 e parte del 2021 hanno pagato un conto salatissimo a causa della pandemia. Nel veneziano dalla primavera, c'è stato un netto segno di ripresa con prenotazioni nelle strutture di alloggio e anche ristorazione senza dimenticare gli agriturismi abilitati al servizio di fattoria didattica che hanno registrato un boom di presenze. Le persone così come gli insegnanti di scuola accompagnano le classi a fare esperienze in campagna più motivati di prima, durante il periodo di emergenza covid è mancato molto il contatto con la natura ed ora c'è il desiderio di recuperare. Fondamentale per la ripresa Il pacchetto di aiuti al turismo inserito nel Pnrr che costituisce una spinta per l'intero settore.
Il settore vitivinicolo, dove non si sono registrati pesanti fenomeni climatici, ha ottenuto risultati soddisfacenti con la vendemmia: qualità eccellente grazie alle buone gradazioni e lo stato sanitario delle uve perfetto e contro ogni aspettativa, ottime anche le quantità.
Il mondo agricolo nell'immediato futuro dovrà affrontare molte sfide improntate sui nuovi modelli di consumo, sull'innovazione e sulla competitività delle imprese, non ultima la sfida energetica e la transizione ecologica, l'equilibrio sulle politiche per l'Europa fino ai rapporti di filiera con l'impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime sul carrello della spesa. Allo stesso modo per limitare i danni del clima ciascuno metterà in gioco la propria responsabilità, così come gli agricoltori stanno facendo da tempo, in un processo di cambiamento che purtroppo li vede in difesa ad attacchi pericolosi come i recenti orientamenti comunitari a favore dell'etichetta nutrizionale a colori che boccia ingiustamente quasi l'85% in valore del Made in Italy, piuttosto che l'arrivo della carne sintetica su cui Coldiretti si batterà con vigore.

Il Coltivatore Veneziano
Trimestrale di Coldiretti
Venezia - Anno XXXXIII
n. 03 - Novembre 2021

Autorizzazione
Tribunale di Venezia
n. 623/72
Direttore Responsabile
Giovanni Pasquali
Coordinamento redazionale
Elena Trevisan

Proprietario - Redazione
Amministrazione
Via Torino, 180
30172 Mestre Venezia
T 041 5455210
F 041 5455215
venezia@coldiretti.it

Editore e stampa
Edimarca sas
Strada Comunale delle Corti, 54
31100 Treviso
T 0422 305764
info@edimarca.it
Iscrizione ROC 14021

Impennata dei costi di produzione in agricoltura

Raddoppiano per le semine e le lavorazioni stagionali nei campi. Rincari fino al 50% solo per i carburanti, crescono anche fertilizzanti e ricambi

Si impennano i costi di produzione in agricoltura per effetto dei rincari delle materie prime che fanno quasi raddoppiare la spesa per le semine. In questo periodo i mezzi agricoli sono in campo per procedere con i lavori, tra l'altro anche in difficoltà per questioni di aridità del suolo, e l'allarme è sulla tenuta dei bilanci delle aziende per le forniture alimentari in settori deficitari, dal grano alla carne fino al latte. Con l'avvio delle operazioni colturali autunnali gli agricoltori affrontano rincari fino al 50% per il gasolio necessario per l'estirpatura, la rullatura, la semina e la concimazione. L'aumento dei costi energetici riguarda anche il riscaldamento delle serre per fiori e ortaggi, soprattutto ora che le temperature si stanno abbassando. Salgono le spese anche per l'acquisto dei fertilizzanti, delle macchine agricole e dei pezzi di ricambio per i quali si stanno verificando addirittura preoccupanti ritardi nelle consegne. Senza dimenticare gli imballaggi, dalla plastica all'acciaio, dal vetro fino al legno e alla carta con aumenti dei listini che incidono su diverse filiere.

L'emergenza Covid ha innescato un cortocircuito sul fronte delle materie prime con rincari insostenibili per l'alimentazione degli animali nelle stalle dove e necessario adeguare i compensi riconosciuti agli allevatori per il latte e la carne. Infatti le quotazioni dei principali elementi della dieta degli animali, dal mais alla soia, sono schizzati su massimi che non si vedevano da anni.
L'emergenza è anche sul fronte dei costi di trasporto con il rincaro di noli marittimi e costi dei container che sono balzati ai massimi e si stanno verificando pesanti ingorghi e ritardi. Su questo scenario pesa il deficit logistico italiano per la carenza o la totale assenza di infrastrutture per il trasporto merci che costa al nostro Paese oltre 13 miliardi di euro con un gap che penalizza il sistema economico nazionale rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea.
In gioco c'è il futuro della nostra agricoltura, a peggiorare la situazione anche gli effetti della pandemia da Covid che ha aperto uno scenario di riduzione degli scambi commerciali, accaparramenti, speculazioni e incertezza che spinge la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per conquistare l'autosufficienza produttiva nei settori strategici per garantire l'alimentazione della popolazione.

Latte, accordo su prezzo salva stalle: + 4 cent

Scelta etica per salvare la zootecnia veneta

"Con un atto di responsabilità è stata accolta la nostra proposta per un aumento di 4 centesimi del prezzo minimo del latte alla stalla in Italia senza che vi sia un impatto sui consumatori". È quanto ha affermato il 10 Novembre il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel commentare il protocollo di intesa firmato dall'intera filiera al tavolo convocato dal Ministro Stefano Patuanelli sulla crisi del latte, su sollecitazione della Coldiretti e che viene ora istituzionalizzato. "Una scelta etica per salvare le 3500 stalle da latte presenti su territorio regionale dove si mungono 10 milioni di quintali di latte destinato ad una produzione casearia di assoluto pregio". "Questo accordo rappresenta una necessaria boccata d'ossigeno, non possiamo infatti accettare che i nostri agricoltori chiudano le stalle a causa di un mancato riconoscimento di un prezzo equo necessario a coprire i costi di produzione." **Afferma Andrea Colla presidente di Coldiretti Venezia** che aggiunge - I nostri agricoltori sono abituati a lavorare con standard qualitativi molto alti, punti di forza che sempre più il consumatore ci riconosce ma urge un' equa ripartizione degli utili della filiera necessari a salvaguardare la filiera stessa che sta svolgendo un ruolo di traino per l'intera economia – **afferma Andrea Colla**.
La Grande Distribuzione Organizzata si impegna affinché si valorizzino e si incrementino gli acquisti di latte UHT, latte fresco, yogurt e formaggi freschi e semi stagionati, tutti da latte 100% italiano, riconoscendo un premio "emergenza stalle" che viene corrisposto alle imprese della trasformazione per poi essere riversato integralmente agli allevatori, sino a 3 centesimi di euro al litro di latte, con una soglia massima di intervento pari a 0,41 euro/litro alla stalla, iva esclusa. Le imprese di trasformazione, incluse le cooperative, a loro volta – si impegnano a riconoscere agli allevatori loro fornitori un premio aggiuntivo sino a 1 centesimo di euro al litro di latte entro la soglia fissata di 0,41 euro/litro alla stalla, iva esclusa, per il latte conferito nella Regione Lombardia, parametro dal quale determinare le soglie di premio indicativo per il latte conferito nelle altre Regioni d'Italia, senza tuttavia andare a diminuire quanto già riconosciuto. Nella contrattualistica che regola i rapporti commerciali in essere sarà inserita la dicitura "Premio emergenza stalle".
All'applicazione dell'intesa deve seguire una adeguata campagna pubblica di sensibilizzazione sul consumo di latte e derivati e per la valorizzazione di una produzione nazionale che supera le 12 milioni di tonnellate all'anno.
L'intesa salva le 26mila stalle da latte italiane rimaste che nel corso dell'anno 2021 hanno dovuto subire un rilevante aumento dei costi di produzione con un rincaro delle materie prime e dei foraggi.
La stabilità della rete zootecnica italiana ha anche una rilevanza sociale e ambientale perché quando una stalla chiude si perde un intero sistema fatto di animali, di prati per il foraggio, di formaggi tipici e soprattutto di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado dei territori soprattutto in zone svantaggiate.

La filiera del cibo vale 575 mld, +7% nel 2021

È prima ricchezza d'Italia rappresentando un quarto del prodotto interno lordo

Nel 2021 il cibo diventa la prima ricchezza dell'Italia per un valore di 575 miliardi di euro con un aumento del 7% rispetto all'anno precedente nonostante le difficoltà legate alla pandemia. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti diffusa in occasione dell'inaugurazione di Tuttofood, la World Food Exibition che si è svolta alla Fiera di Milano a Rho fino al 26 ottobre. Coldiretti e Filiera Italia erano presenti in uno spazio innovativo nel Padiglione 18 - L01-L25 dove è stata allestita la prima esposizione delle invenzioni destinate a rivoluzionare l'alimentazione degli italiani, con una decisa svolta verso la sostenibilità nei più diversi ambiti, dal clima all'ambiente, dalla salute alla tecnologia.
Nel secondo anno del Covid la filiera agroalimentare tricolore ha dimostrato una elevata capacità di resilienza, con un incremento del fatturato che accomuna agricoltura, industria e grande distribuzione, mentre la ristorazione ricomincia a crescere dopo un 2020 disastroso. Il risultato è che il Made in Italy a tavola vale oggi quasi un quarto del Pil nazionale e dal campo alla tavola vede impegnati ben 4 milioni di lavoratori in 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio. Una rete diffusa lungo tutto il territorio che viene quotidianamente rifornita dalle campagne italiane dove stalle, serre e aziende hanno continuato a produrre nonostante le difficoltà legate al Covid, garantendo le forniture di prodotti alimentari sulle tavole degli italiani.
Alla base del successo del Made in Italy c'è un'agricoltura che è diventata la più green d'Europa con la leadership Ue nel biologico con 80mila operatori, il maggior numero di specialità Dop/Igp/Stg riconosciute (316), 526 vini Dop/Igp e 5.266 prodotti alimentari tradizionali e con Campagna Amica la più ampia rete dei mercati di vendita diretta degli agricoltori. Il Belpaese è il primo produttore Ue di riso, grano duro e vino e di molte verdure e ortaggi tipici della dieta mediterranea come pomodori, melanzane, carciofi, cicoria fresca, indivie, sedano e finocchi. E anche per quanto riguarda la frutta primeggia in molte produzioni

importanti: dalle mele e pere fresche, dalle ciliegie alle uve da tavola, dai kiwi alle nocciole fino alle castagne.
"L'emergenza globale provocata dal Covid ha fatto emergere una consapevolezza diffusa sul valore strategico rappresentato dal cibo e sulle necessarie garanzie di qualità e sicurezza" afferma il Presidente della Coldiretti Ettore

Prandini nel sottolineare che l'Italia può contare su una risorsa da primato mondiale ma deve investire per superare le fragilità presenti, difendere la sovranità alimentare e ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali. Per questo abbiamo elaborato e proposto progetti concreti nel Pnrr per favorire l'autosufficienza alimentare e una decisa svolta verso la rivoluzione verde, la transizione ecologica e il digitale. Ma per sostenere il trend di crescita dell'enogastronomia Made in Italy serve però agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese, ma anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo. Una mancanza che ogni anno rappresenta per il nostro Paese un danno in termini di minor opportunità di export al quale si aggiunge il maggior costo della "bolletta logistica" legata ai trasporti e alla movimentazione delle merci".

Mai cosi tanto vino italiano all'estero

Record storico con export a 7,2 mld nel 2021 (+15%)

Mai cosi tanto vino italiano e stato acquistato all'estero grazie alla riapertura della ristorazione in tutto il mondo che spinge al record storico le esportazioni Made in Italy che registrano un rimbalzo del 15% in valore nel 2021 per raggiungere la cifra record di 7,2 miliardi a fine 2021, se il trend sarà mantenuto. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati Istat dei primi sette mesi dell'anno in occasione del primo Vinitaly che si è svolto a metà Ottobre con la vendemmia in corso. Una vendemmia che nel Veneziano peraltro è andata a gonfie vele sia in termini di qualità che quantità, contro ogni aspettativa, specie nelle zone dove la gelata primaverile e le grandinate diffuse non hanno provocato gravi danni e dunque ripercussioni sulla produzione. A determinare la qualità sono le buone gradazioni e lo stato sanitario delle uve che può considerarsi perfetto. "Il clima ci mette sempre più a dura prova - ha affermato Andrea Colla presidente di Coldiretti Venezia- ma l'esperienza, la dedizione e la professionalità dei nostri viticoltori consentono di raggiungere risultati di grande soddisfazione". A spingere il record del vino all'estero dopo l'anno del Covid - rileva Coldiretti - sono soprattutto gli Stati Uniti che fanno registrare un aumento del 19% delle esportazioni confermandosi come il primo mercato di sbocco. Aumentano addirittura del 67% le vendite in Cina ma a trainare le bottiglie italiane oltre confine nel 2021 sono anche i consumatori europei. In Francia, nel regno dello Champagne, le etichette Made in Italy fanno registrare un +17%, in Russia addirittura +39%, mentre la Germania cresce del +5% ma su valori che ne fanno il primo mercato del vino tricolore nel Vecchio Continente. Note meno positive arrivano dalla Gran Bretagna dove le vendite di bottiglie Made in Italy sono stagnanti a causa delle difficoltà legate alla Brexit, anche se si posiziona al secondo posto tra i clienti europei soprattutto grazie al consumo di Prosecco.
Le criticità maggiori, per chi esporta verso il Regno Unito interessano le procedure doganali e riguardano anche l'aumento dei costi di trasporto dovuti a ritardi e maggiori controlli. Una situazione peraltro che rischia di peggiorare con la proposta della Commissione Ue che introduce eccezioni all'applicazione dei controlli su alcuni prodotti alimentari esportati dal Regno Unito verso l'Irlanda del Nord favorendo l'arrivo di contraffazioni ed imitazioni favorite dalla deregulation e non è un caso che proprio nei pub inglesi sono state smascherate le vendite di falso Prosecco in lattina o alla spina.

Marina Montedoro nuovo direttore regionale

Succede a Tino Arosio chiamato alla direzione della Federazione regionale della Lombardia

Marina Montedoro è il nuovo Direttore di Coldiretti Veneto. Succede a Tino Arosio chiamato alla direzione della Federazione regionale della Lombardia. Il passaggio del testimone è avvenuto il 3 Novembre durante i lavori del Consiglio di Coldiretti Veneto, alla presenza del Capo Area della Confederazione Giovanni Benedetti.

Marina Montedoro, 45 anni, già alla guida della sede regionale lombarda dal 2019, ha origini padovane, una laurea con lode in scienze agrarie oltre al titolo di dottore di ricerca in economia e politica agroalimentare. Nel suo curriculum professionale Marina Montedoro annovera esperienze di rilievo in ambito europeo. Ha guidato l'Ufficio di Ricerca del Mipaaf ed attualmente dirige l'Istituto Spallanzani, da circa un anno presiede l'Associazione per il Patrimonio delle Colline Unesco del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene.

"Accolgo con entusiasmo e responsabilità questo nuovo incarico - ha detto Marina Montedoro -. Sono grata per aver avuto l'opportunità di dirigere una Federazione come la Lombardia ed ora Coldiretti Veneto, due regioni che detengono così tanti primati in agricoltura e non solo. Una straordinaria opportunità di crescita personale e professionale. L'approdo in Coldiretti Veneto rappresenta per me un vero e proprio ritorno a casa e, con il senso di appartenenza al territorio che contraddistingue il popolo veneto, da veneta, cercherò di dare al massimo per rappresentare al meglio le istanze delle imprese della più grande organizzazione agricola europea".

"Lascio una realtà straordinaria come il Veneto che mi ha dato tanto, dove mi sono trovato benissimo - ha dichiarato Tino Arosio - per ritrovarne un'altra di altrettanta importanza. Porto con me un bagaglio di umanità legato a questa terra laboriosa e generosa come la gente veneta che ho incontrato. È stato un breve ma intensissimo periodo di lavoro, caratterizzato dall'emergenza Covid, che ha visto Coldiretti essere non solo attiva, ma anche fortemente propositiva su temi di particolare interesse per

le nostre imprese e non solo: dal consumo del suolo, in particolare sul tema del fotovoltaico a terra, all'agriturismo, dalla proposta di legge sul cibo a km 0 nelle mense scolastiche, agli interventi per arrivare ad arginare il fenomeno della fauna selvatica. Sono certo che questi provvedimenti sui quali stiamo lavorando da tempo troveranno presto un'adeguata risposta per il bene dell'imprese agricole e del Veneto. Ringrazio i presidenti, i direttori, tutti i collaboratori che hanno sempre offerto disponibilità e capacità professionali, e tutte le persone e le autorità che ho incontrato dentro e fuori Coldiretti. È stata veramente una grande e bella esperienza che porterò con me. A Marina Montedoro gli auguri di buon lavoro".
Si tratta di un avvicendamento fra due figure che hanno dimostrato le loro capacità dirigenziali – conclude Coldiretti – e che anche nei nuovi incarichi loro affidati giocheranno un ruolo strategico nello sviluppo della Filiera agricola italiana e nella difesa delle aziende a favore dello sviluppo economico dei territori. "Non possiamo che ringraziare Tino Arosio per l'importante lavoro coordinato con responsabilità e dedizione in Coldiretti Veneto - hanno commentato Andrea Colla e Giovanni Pasquali - e augurare a Marina Montedoro buon lavoro con la massima collaborazione da parte nostra."

Tino Arosio e Marina Montedoro

TONELLO
1969

AGRICOLTURA

Kubota

SOLUZIONI LOGISTICHE

TOYOTA
MATERIAL HANDLING

MOVIMENTO TERRA

VOLVO YANMAR

GIARDINAGGIO

Husqvarna

Sede: MOTTA DI LIVENZA (TV) - Filiali: MARENO DI PIAVE (TV) - ZOPPOLA (PN) TEL. 0422 860409 - www.fllitonello.eu

Fiera del Rosario a San Donà di Piave

Vendita diretta e laboratori per i bambini. La consigliera regionale Francesca Zottis e il sindaco Andrea Cereser visitano gli stand dei produttori

E' ritornata con grande entusiasmo dei cittadini, la storica fiera di San Donà di Piave che si è svolta il 3 e 4 Ottobre scorsi. Tra i banchi degli agricoltori in Viale Libertà Lunedì 4 Ottobre sono passati dei volti sandonatesi noti: la vice presidente del Consiglio regionale del Veneto Francesca Zottis, il sindaco Andrea Cereser e il consigliere di San Donà Albino Zangrando che hanno salutato i produttori e non hanno mancato di apporre la loro firma a favore della petizione contro i pannelli solari mangia suolo. L'iniziativa avviata su territorio regionale che ha già prodotto 24 mila sottoscrizioni è ora una raccolta firme che interessa tutta la Penisola continuando il suo percorso da Nord a Sud con lo slogan SI ALL'ENERGIA RINNOVABILE SENZA CONSUMO DI SUOLO AGRICOLO. A farsene carico sono in particolare gli under 30 di Coldiretti che scendono in campo per combattere il rischio idrogeologico di fronte ai cambiamenti climatici e incoraggiano invece il fotovoltaico pulito ed ecosostenibile sui tetti di stalle, cascine, magazzini, fienili, laboratori di trasformazione e strutture agricole.
Alla fiera del Rosario infatti a farsi portavoce dell'iniziativa c' era Davide Montino vice presidente di Giovani Impresa di Venezia accompagnato dal segretario di zona di San Donà di Piave Paolo Bardellotto. "Come imprenditori agricoli sentiamo una responsabilità sociale affinchè il suolo vocato all'agricoltura rimanga tale e la multifunzionalità energetica venga sviluppata come attività integrata alla coltivazione e all'allevamento, sino a un massimo del 5% della superficie dell'azienda, eventualmente realizzata direttamente dagli agricoltori in aree marginali" ha spiegato Davide Montino. "Il mio pensiero a riguardo è già conosciuto- ha dichiarato la consigliera Zottis- garantisco il mio impegno affinchè il suolo produttivo venga salvaguardato da speculazioni che impoveriscono il nostro territorio."
"Nel sandonatese possiamo contare su eccellenze produttive di grande pregio che male si abbinerebbero ad iniziative di spreco del suolo fertile" ha commentato Andrea Cereser.

La firma del sindaco Andrea Cereser

La firma della consigliera regionale Francesca Zottis

La firma del consigliere comunale Albino Zangrando

Il consumo di suolo agricolo destinato al fotovoltaico a terra minaccia il futuro alle nuove generazioni di agricoltori è per questo che Coldiretti Giovani Impresa propone che le Regioni e gli enti locali identifichino nelle aree da bonificare, nei terreni abbandonati, nelle zone industriali obsolete e nei tetti delle strutture produttive anche agricole, il luogo idoneo all'installazione del fotovoltaico per la corretta produzione di energia da fonti rinnovabili. Una speranza che speriamo possa venire concretizzata dall'introduzione di questo principio nel progetto di legge in discussione. "Solo in questo modo si garantisce all'agricoltura quel ruolo di protagonista che esercita da tempo nella transizione ecologica, dapprima con la trasformazione dei reflui zootecnici in biogas e biometano, a cui ora aggiungere l'agrovoltaico, realizzando il principio a noi più caro, ovvero che l'attività degli imprenditori agricoli costruisce il bene comune". Ha spiegato Davide Montino.
Gli ospiti hanno potuto poi girare tra i banchi degli agricoltori ammirando anche gli apprezzatissimi laboratori in corso per i bambini "dal latte al formaggio… diventa un casaro" realizzati dalla fattoria didattica "I Laghetti" di Tiziana Favaretto di Meolo e il laboratorio delle Agrisarte di Sant'Erasmo, appartenenti al gruppo di Donne Impresa di Coldiretti, anche loro disponibili a raccontare a grandi e piccini del loro progetto di recupero dell'ortica, erba che una volta essiccata viene utilizzata nella composizione di tessuti o come imbottitura di bamboline completamente realizzate con tessuti riciclati.

LA FIRMA DELL'ONOREVOLE MORETTO

Anche l'onorevole Sara Moretto aveva firmato le petizione lo scorso 6 agosto. "Condivido appieno le preoccupazioni degli agricoltori - ha affermato l'onorevole - per questo garantisco il mio impegno affinchè vengano prese in futuro delle misure a salvaguardia di un territorio produttivo che ci rende unici nel mondo e a cui non possiamo rinunciare".

Davide Montino guida i giovani agricoltori di Coldiretti Venezia

Eletto lo scorso 14 ottobre, subentra a Luca Bertaggia

Davide Montino, 27 anni, è il nuovo presidente dei giovani agricoltori di Coldiretti Venezia. Il passaggio è avvenuto il 14 ottobre presso la sede dell'associazione durante l'assemblea dei giovani imprenditori che ha visto la partecipazione del presidente di Coldiretti Venezia Andrea Colla e del direttore Giovanni Pasquali. Lascia l'incarico Luca Bertaggia che oberato di impegni aziendali e spesso anche di viaggi oltreoceano non riusciva più a conciliare il ruolo di responsabile dei giovani.
"Approfittiamo di questo momento per ringraziare Luca dell'impegno fino ad ora dedicato al gruppo dei giovani, dando peraltro un esempio vincente di innovazione nell'ambito agricolo" ha affermato il direttore Giovanni Pasquali ricordando che non più tardi del 26 Settembre 2021, l'azienda Smarties Bio condotta da Luca Bertaggia e il socio Andrea Ghedina è stata invitata al Festival Nazionale dell'Economia Civile a Firenze arrivando in finale con sette startup del premio "Prepararsi al futuro" grazie al loro impegno per la salvaguardia della biodiversità del patrimonio orticolo italiano.
Grinta e dedizione sono alla base del dna di questi giovani imprenditori e Davide Montino non ne è certo sprovvisto, sempre in prima linea con le attività di vendita diretta facendo conoscere ai consumatori la freschezza e la bontà dei prodotti coltivati.
"Mi piace raccontare cosa faccio in campagna, quotidianamente posto sui social foto di vita nei campi, specificando le attività che la stagione richiede" - afferma Davide Montino - "lo ritengo un modo efficace per far apprezzare di più i miei prodotti che vendo a pochi passi dalla mia campagna situata a Zianigo di Mirano. Ritengo importante far conoscere da vicino il mio lavoro, le difficoltà in cui noi agricoltori ci imbattiamo sempre più a causa di un clima instabile, ma anche della scelta di lavorare immersi in una natura che rispettiamo e un territorio che manteniamo curato".

Montino tra il presidente Colla e il direttore Pasquali

Davide infatti, una volta diplomato all'istituto Lorenz di Mirano, ha deciso di investire in agricoltura partendo da zero, coinvolgendo i genitori che erano occupati in altri impieghi. "Il ruolo dei giovani impegnati nella rivoluzione tecnologica nei campi, fautori di forme innovative di solidarietà con la spesa sospesa, di impegno sul recupero della biodiversità, di difesa dei suoli fertili, ma anche con la lotta allo spreco dei cuochi contadini senza dimenticare l'importante lavoro di educazione alimentare, sono la testimonianza di un nuovo modello di sviluppo sostenibile proposto dalla Coldiretti e concretamente portato avanti dai nostri agricoltori, di cui siamo molto fieri"- conclude Andrea Colla presidente di Coldiretti Venezia.

Oscar Green, in Veneto un'esplosione di creatività

80 candidati, 7 i premiati tra cui il veneziano Marco Bozzato con "Verbezie"

Si è svolta il 7 ottobre la finale dell'Oscar Green di Coldiretti Veneto: ottanta i concorrenti che hanno partecipato in Villa Godi Malinverni a Lugo di Vicenza, salutati in apertura con un messaggio pervenuto dal Governatore del Veneto Luca Zaia, e dalla presenza del Sindaco di Lugo di Vicenza, Loris Dalla Costa e dal presidente regionale di Coldiretti Veneto Daniele Salvagno. La consegna dei premi è stata anticipata da un talk show moderato dalla giornalista Nicoletta Masetto sul tema:"Il valore del bene terra nella transizione ecologica" su cui si sono confrontati il **teologo Don Giorgio Bozza**, l'assessore regionale istruzione e lavoro **Elena Donazzan** e la delegata nazionale di **Giovani Impresa Veronica Barbati** con il contributo a distanza di **Catia Bastioli** amministratore delegato di Novamont esperta di bioeconomia. Presenti all'evento i dirigenti Coldiretti tra cui il presidente di Venezia Andrea Colla e il direttore Giovanni Pasquali accompagnati dal vice responsabile dei Giovani Impresa Venezia Davide Montino.
La finale ha decretato i vincitori suddivisi in sei categorie: Campagna Amica, Impresa 5.Terra, Creatività, Fare Rete, Noi per il sociale, Sostenibilità. I protagonisti del concorso sono giovani talenti dell'agricoltura che insieme all'entusiasmo per il proprio lavoro mettono anche la grande responsabilità di essere imprenditori. E così vale per Marco Bozzato di Cavallino Treporti protagonista sin dalla tenera età delle dinamiche aziendali nell'impresa di famiglia a vocazione orticola. Lui 32enne si è meritato la vittoria nella categoria Campagna Amica per la sua capacità di coinvolgere, consumatori ma anche esperti del settore enogastronomico, in scelte alimentari del tutto accattivanti esaltandone la biodiversità, punto di forza e peculiarità del litorale veneziano. Il progetto è molto ambizioso, pensato e realizzato da Marco che da sei anni si dedica a questo anima e corpo si chiama di Verbezia, il nome dell'azienda agricola, che oltre alla coltivazione delle tradizionali verdure di stagione, prende vita in due serre dove si possono trovare erbe e fiori dai colori più variopinti e dai sapori intensi che lasciano senza parole. Nella sua serra tutto è ordinatissimo e su ogni cespuglio c'è una storia da ascoltare. "Alcune erbe sono perenni, altre stagionali - ci spiega Marco Bozzato - ma ogni singola pianta nasce da seme, bulbo o talea che ho coltivato in azienda, sono il risultato di continue prove, fallimenti, studio

Marco Bozzato riceve il premio

Marco Bozzato

e sperimentazione. Cercavo un modo per far apprezzare i nostri ortaggi, spesso sottopagati, amo la mia azienda e volevo trovare il modo di garantirmi un futuro. Mi sono dapprima appassionato alla ricerca di varietà diverse, curiose e saporite come la patata viola e quella rosa, la zucchina tonda; portavo le mie produzioni ai cuochi a Jesolo e Venezia e sono stati loro per primi a stimolarmi e a spingermi a esplorare e coltivare il potere delle erbe preziose in cucina, ma non solo". Il primo su cui ha lavorato è stato il Nasturzio dal gusto piccante e leggermente amarognolo, ricorda il crescione di cui è parente stretto. Ogni parte della pianta può essere usata in cucina: i fiori, le foglie ed i semi. Questi richiamano la piccantezza del Wasabi; incredibile l'Insalata Ghiaccio dalle foglie croccanti e straordinariemente sapide grazie al terreno sabbioso del litorale del Cavallino, esse accompagnano qualsiasi pesce e danno carattere ad insalate e piatti vegetariani. C'è la coclearia conosciuta per le sue proprietà

I VINCITORI DELLA FINALE VENETA

CATEGORIA: CAMPAGNA AMICA

IL TEATRO EQUESTRE DI GIULIA CANIATO*

Giulia Caniato è una agri acrobata della provincia di Rovigo. Cresciuta in un contesto familiare rurale dove lo spettacolo equestre è tradizione da intere generazioni, durante la pandemia è stata obbligata al fermo dell'attività. Annullati i viaggi all'estero e le rassegne internazionali a causa del Covid, insieme ai genitori ha ridato vita ad un maneggio completamente chiuso. Le sue esibizioni hanno intrattenuto grandi e piccini durante la pandemia. Giulia e Giona Farm sono ancora tra le attrazioni del pubblico del Circo di Montecarlo, ma quel che è certo che la gente si è appassionato di questa arte vedendo da vicino la preparazione didattica e partecipando direttamente al progetto di Giulia di realizzare un teatro equestre per turisti e cittadini. Lo show in campagna non si è mai fermato.

**candidata finale nazionale*

EX AEQUO

LA SERRA SPEZIALE DI MARCO BOZZATO

A ridosso del mare, lungo il litorale Adriatico, a Cavallino Tre Porti dove la terra sabbiosa dà gli ortaggi più gustosi, Marco Bozzato coltiva le verdure più ricercate dagli chef. Nella sua serra cresce il nasturzio per fare il wasabi, il tagete dal sapore di liquirizia, la coclearia dei marinai, il finocchietto nero che sa di anice, la melanzana verde, il pisello blu, la carota baby e tante altre piante aromatiche che danno ai piatti sapori particolari tanto da essere richieste dai cuochi stellati di tutto il mondo. Nella sua serra esotica la biodiversità locale è esaltata come rispettate sono le scelte alimentari dei consumatori che qui possono trovare anche i fiori edibili.

CATEGORIA: CREATIVITÀ

PICATABARI: IL GELATO IN APE CAR DI SILVIA FERRO

Un nucleo famigliare numeroso, una zia alla guida e sette nipoti e cugini che insieme hanno rivoluzionato l'indirizzo zootecnico classico dell'azienda. Nell'alta padovana "i Ferro" si occupano di 90 ettari in tutto coltivati a cereali e pascoli per il nutrimento dei bovini e suini. Uno spaccio aziendale a kmzero dal produttore al consumatore per poter acquistare carne latte e formaggi. L'impegno di Silvia non si è fermato con l'emergenza sanitaria e grazie all'acquisto di uno storico ape car alla gamma della già nutrita offerta della fattoria "Rio Storto" si è aggiunto anche il gelato consegnato porta a porta alle famiglie in comode vaschette. Il servizio è itinerante e settimanale con la presenza nei mercati degli agricoltori. Sfrecciando tra le vie e le piazze il veicolo a tre ruote con la scritta "PicaTabari" porta la bontà e la genuinità ai consumatori che non sanno resistere a coppette e coni e neppure al sorriso della giovane imprenditrice.

CATEGORIA: FARE RETE

NUTRIMENTE L'ORTO DEL BENESSERE DI ELISA BEVILACQUA E PAOLA CAMPANARO*

Il cibo è il miglior farmaco per la salute. Con il progetto NUTRIMENTE e ORTO DEL BENESSERE le vicentine Paola Campanaro ed Elisa Bevilacqua hanno messo insieme agricoltori e nutrizionisti per sottolineare che mangiare locale, secondo stagione è cultura, educazione e soprattutto salutare. Il centro clinico "La Quercia" con le aziende agricole di Campagna Amica promuovono un progetto è un progetto di positiva sinergia che parte da una visione multidisciplinare dell'alimentazioine e dei rapporti in famiglia e tra le persone. Obiettivo valorizzare i benefici della nutrizione consapevole, educando alla scelta delle risorse del territorio in un abbraccio tra psicologia e agricoltura per promuovere corretti stili di vita ad ogni età.

**candidata finale nazionale*

medicinali, che contiene infatti principi attivi come l'acido ascorbico e utilizzata anticamente dai marinai che nelle loro attraversate la adoperavano per le sue caratteristiche che si avvicinano al prezzemolo ma molto più forti e ricche di vitamina c. Praticamente inodore è il tagete liquirizia che una volta assaggiato, sbalordisce per il suo sapore deciso di liquirizia: è particolarmente versatile per accompagnare qualsiasi piatto dall'aperitivo al dolce. Il finocchietto nero, simile al cugino verde è maggiormente aromatico, il suo sapore ricorda incredibilmente l'anice. L'attenzione va poi alla carota baby che viene venduta al pezzo, una carota di qualche centimetro dal sapore intenso e avvolgente, una singola carotina vale di più di un chilo di pomodori. C'è poi la melanzana verde e il pisello blu che lasciato in ammollo nell'acqua, rilascia il colore blu e la pianta che richiama incredibilmente il sapore dell'ostrica. Sono più di trenta varietà di erbe, ogni una di loro ha delle potenzialità incredibili. Marco è diventato riferimento di chef stellati del calibro di Enrico Bartolini e Terry Giacomello, le sue erbe vengono spedite in rinomati ristoranti a Venezia, Milano e Roma. "Sto finalmente trovando soddisfazione nel mio lavoro perché grazie al passaparola il mio prodotto viene apprezzato da intenditori e cuochi che mi chiamano per complimentarsi, questo mi dà la forza di continuare e di dedicarmi con passione, e il premio alla finale Oscar Green è una gratificazione in più per proseguire motivato con il mio progetto." afferma Marco.
"È per noi motivo di orgoglio dare sostegno e promozione ad aziende agricole con progetti innovativi come quello del giovane Bozzato che dimostra grinta e determinazione nel perseguire il suo obiettivo" - ha dichiarato il presidente di Coldiretti Venezia, Andrea Colla. "Insieme a Bozzato anche le altre aziende veneziane che si sono candidate al concorso sono meritevoli di grande attenzione e non possiamo che esserne fieri", ha concluso il direttore Pasquali.

CATEGORIA: IMPRESA DIGITALE
L'APP CHE CURA IL VIGNETO DI GIACOMO MANERA

L'intelligenza artificiale applicata alla cura delle viti. L'idea è del trevigiano Giacomo Manera che ha inventato una app in grado di riconoscere le malattie funginee del vigneto. Sensibilità e alta tecnologia permettono di riconoscere già dalle prime fasi di manifestazione degli attacchi quando sono ancora in grado di essere recuperate. Lo strumento funziona in maniera propria, non richiede una connessione internet (utile in zone con poca copertura) permette un rapido riscontro dei risultati e può essere condiviso in tutti i dispositivi che sono in grado di gestire modelli di intelligenza artificiale. Comporta benefici di tempistiche di lavori in campo e quindi una rapida risposta a possibili problemi, utile per tutti i tipi di agricoltori, poichè sono disponibili più tipologie in base al tipo di coltivazione.

CATEGORIA: SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE ECOLOGICA
IL RISO DELLE MERAVIGLIE DI SILVIA TOVO

Mera (vegia) e cinque quante sono le sorelle. Silvia Tovo è una di loro. Insieme hanno dato vita al miglior Riso Carnaroli nel rispetto dell'intero ecosistema combinando i principi della tradizione alle innovazioni tecnologiche. In questa azienda si pratica l'agricoltura 4.0, un insieme di tecniche all'avanguardia per ottimizzare la qualità del raccolto. Si coltiva solo 100% Carnaroli Classico ai confini tra Verona e Mantova in una terra unica per caratteristiche geo-fisiche. Nasce così il primo riso Micro Natural® che viene fatto invecchiare per un anno ed essiccato a basse temperature con gas naturale. Il risultato è un riso di eccelsa qualità, apprezzato dai gourmet ed esperti culinari, valorizzato da un packaging emozionale e al 100% compostabile, senza il rilascio di alcuna microplastica nell'ambiente

CATEGORIA: NOI PER IL SOCIALE
DUMIA: COLTIVARE SOGNI NELLA CASA DEL SILENZIO SIMONE SELLE

La Cooperativa Sociale "Dumia" nasce nel 1989 a Feltre, come comunità per persone con problemi di tossicodipendenza, da sempre attenta al rinserimento sociale attraverso il lavoro, da circa 3 anni ha iniziato ad occuparsi di agricoltura sociale, con lo scopo di costruire dei percorsi riabilitativi per gli utenti della Comunità e per soggetti svantaggiati del territorio. Dall'orto al frutteto le mani ancora generose degli ospiti raccolgono i prodotti da portare al mercato per i consumatori. Coltivare con metodo BIO e allevare sono pezzi di un sogno che ogni giorno diventa sempre più realtà.

MENZIONE SPECIALE
LA STALLA DI CABIANCA DARIO, FARO DELLA ZOOTECNIA REGIONALE

Una stalla 4.0 a stabulazione libera, con spazi dati al benessere, ovvero cuccette più ampie e zone di circolazione molto grandi, l'inserimento di un robot di mungitura, permettono agli animali di essere liberi di qualsiasi scelta durante il giorno: autonomi nel mangiare e bere addirittura mungersi in qualunque momento della giornata.
Il riconoscimento a Dario Cabianca va ad un'intera famiglia che ha investito nei valori tradizionali spingendo sulla strumentazione moderna affermandosi nel settore zootecnico come faro per le nuove generazioni.
Sempre a Dario la sala stampa assegna il primo premio per distintività, senso di appartenenza e presenza mediatica dai tanti contenuti comunicativi.

Progetto Semi'nsegni

Un concorso scuola indirizzato alle scuole primarie incentrato su un tema molto caro al nostro territorio: la pesca

Nell'ambito del progetto Semi'nsegni proposto da Donne Impresa Veneto in collaborazione con la Fondazione Campagna Amica che prevede un percorso di educazione civica ambientale alimentare, **Coldiretti Venezia propone per l'anno scolastico in corso 2021/22 un concorso scuola indirizzato alle scuole primarie incentrato su un tema molto caro al nostro territorio, LA PESCA**. Coldiretti, che in questi ultimi anni si è fortemente impegnata in un progetto di rigenerazione dell'agricoltura, mettendone in evidenza la centralità per quanto riguarda la sicurezza alimentare, la tutela della qualità, l'origine del prodotto, ora si pone l'obiettivo di avvicinare il consumatore al mondo della pesca, al prodotto ittico portando a conoscerne la varietà, le proprietà e stagionalità.

Il gruppo di Donne impresa Venezia in collaborazione con IMPRESA PESCA di Coldiretti intende quindi sviluppare un progetto rivolto ad insegnanti e bambini **della scuola primaria** mettendo in campo delle ore di formazione gratuita che si svolgeranno per gli insegnanti entro dicembre 2021, mentre per i bambini, nel periodo tra febbraio e aprile è previsto un incontro in classe con un esperto del settore, al fine di conoscere da vicino la vita del pescatore, la stagionalità, il pesce tipico presente nel nostro mare Adriatico, la differenza tra il pesce di laguna e di mare, le regole a cui deve sottostare il pescatore, gli effetti del clima in questo ambito.

A tutti i bambini che aderiranno al progetto verrà consegnata "la mappa del pescatore" che andrà a ripercorrere i concetti principali affrontati in classe. Alle classi che aderiranno al concorso verrà richiesto l'elaborazione del materiale didattico che dovrà essere consegnato entro il 15 maggio, sulla scorta di quanto recepito sulla tematica affrontata. Gli elaborati verranno valutati da una commissione di esperti che decreteranno il vincitore del concorso.

La classe vincitrice avrà in premio una gita organizzata a Pellestrina dove potrà conoscere da vicino una realtà unica del comparto.

Contributo a fondo perduto e modello redditi

È necessario che i soggetti destinatari degli aiuti compilino l'apposito prospetto degli aiuti di Stato contenuto nel quadro RS del modello Redditi PF

Inizialmente si ricorda che l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, come sostituito dall'articolo 14, comma 1, lettera b), della legge 29 luglio 2015, n. 115 ha istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico il Registro nazionale degli aiuti di Stato.
Per consentire all'Agenzia delle Entrate di acquisire tutte le informazioni utili alla registrazione degli Aiuti individuali nei pertinenti registri è necessario che anche i soggetti destinatari degli aiuti compilino l'apposito prospetto degli aiuti di Stato contenuto nel quadro RS del Modello REDDITI PF.
Con la risoluzione 27 maggio 2021, n. 36, l'Agenzia delle entrate ha fornito chiarimenti in merito alla compilazione del prospetto degli aiuti di Stato presente nel Modello Redditi PF da parte dei **produttori agricoli in regime di esonero** di cui all'articolo 34, comma 6, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, che nel corso del 2020 hanno beneficiato del contributo a fondo perduto di cui all'articolo 25 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 341 e che intendono presentare, per l'anno d'imposta 2020, il modello 730/2021.
Con la risoluzione in esame, l'Agenzia delle entrate **conferma la possibilità**, per i **produttori agricoli esonerati** dalla presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod. 770), Irap e Iva, **di utilizzare il modello 730/2021, con l'accortezza, però, di presentare anche il frontespizio del modello Redditi PF 2021 insieme al quadro RS**, secondo le modalità e i termini previsti per la presentazione di questo stesso modello. Nel quadro RS deve essere compilato il solo prospetto "Aiuti di Stato" con i dati relativi al contributo in questione.
Si ricorda a chi non l'avesse già fatto e/o a chi non invia il proprio modello (730 o Redditi) tramite Impresa Verde Venezia che se ha ricevuto, nel corso del 2020, un contributo a fondo perduto **deve compilare il quadro RS** del modello Redditi PF 2021 anche se hanno presentato il modello 730/2021.

SANZIONI

Secondo l'Amministrazione finanziaria, la **mancata indicazione degli aiuti di Stato nel relativo prospetto della dichiarazione dei redditi** implica le conseguenze previste dall'art. 17 del regolamento istitutivo del Registro nazionale degli aiuti di Stato (D.M. 31 maggio 2017, n. 115), il quale prevede al comma 2 che *"l'inadempimento degli obblighi di registrazione previsti dal presente regolamento […] determina l'illegittimità della fruizione dell'aiuto individuale"*.
In sostanza, il **rischio** che il contribuente corre non compilando il rigo RS401 è quello della **revoca del contributo ricevuto**. Impresa Verde rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Estesa la fattura elettronica alle operazioni con San Marino

Obiettivo del decreto è quello di modernizzare le procedure di fatturazione, trasmissione dati, controllo, tracciatura e versamenti dell'Iva

È stato pubblicato sulla G.U. al n. 168 del 15.07.2021, il Decreto Mef 21 giugno 2021, **che introduce dal 01 ottobre 2021** l'obbligo di fatturazione elettronica mediante il sistema di interscambio (SdI) nei rapporti di interscambio tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino, in attuazione dell'articolo 12 del DL 34/2019 (cd Decreto Crescita).
Obiettivo del decreto è quello di modernizzare le procedure di fatturazione, trasmissione dati, controllo, tracciatura e versamenti dell'IVA concernenti le cessioni di beni che avvengono tra l'Italia e San Marino introducendo anche per queste operazioni l'obbligo di fatturazione elettronica correntemente previsto per le operazioni domestiche. Le regole tecniche per l'emissione e la ricezione delle fatture elettroniche per le operazioni effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato e soggetti residenti nella Repubblica di San Marino sono state definite con un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 05.08.2021.
In particolare, il Decreto regola gli scambi di beni con San Marino distinguendo tra:

- cessioni di beni verso San Marino;
- acquisti di beni da San Marino con e senza addebito d'imposta.

CESSIONI DI BENI VERSO SAN MARINO

Le **cessioni di beni con trasporto o consegna nel territorio della Repubblica di San Marino** (e i servizi connessi) effettuate da parte dei soggetti passivi Iva residenti, stabiliti o identificati in Italia, nei confronti di operatori economici che abbiano comunicato il numero di identificazione agli stessi attribuito dalla Repubblica di San Marino, sono **non imponibili Iva** ai sensi degli articoli 8 e 9, in base al richiamo posto dall'articolo 71 D.P.R. 633/1972.
Nel caso in cui gli effetti traslativi o costitutivi si producono in un momento successivo alla consegna o spedizione (momento impositivo), le operazioni si considerano effettuate nel momento in cui si producono tali effetti e comunque dopo il decorso di un anno dalla consegna o spedizione.
Le fatture relative a cessioni di beni spediti o trasportati nella Repubblica di San Marino, **emesse in formato elettronico dal cedente italiano** nei confronti di operatori economici di San Marino, vanno spedite allo SdI con **"Natura operazione N3.3"**.
Lo SdI trasmette il file Xml all'ufficio tributario di

San Marino che, dopo aver verificato il regolare assolvimento dell'imposta sull'importazione, convalida la regolarità della fattura e comunica l'esito del controllo al competente ufficio dell'Agenzia delle entrate. L'operatore economico italiano visualizza telematicamente l'esito del controllo effettuato dall'ufficio tributario di San Marino attraverso un apposito canale telematico messo a disposizione dalla stessa Agenzia delle entrate. Se **entro i quattro mesi successivi all'emissione della fattura**, l'ufficio tributario non ne ha convalidato la regolarità, l'**operatore economico italiano, nei trenta giorni successivi emette nota di variazione**, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, D.P.R. 633/1972, senza il pagamento di sanzioni e interessi.
Con la circolare n. 92466 del 31.8.2021 l'Ufficio Tributario di San Marino ha reso noto il **codice destinatario** composto dal 7 caratteri alfanumerici (**2R4GTO8**) che deve essere obbligatoriamente inserito nel campo "codice destinatario" della fattura elettronica, pena lo scarto della stessa.
Pertanto, ai fini della **corretta compilazione della fattura elettronica** l'operatore italiano dovrà riportare:

- il **numero identificativo del cessionario sanmarinese**;
- nel campo **codice destinatario** il codice "**2R4GTO8**";
- nel **campo natura** il **codice "N3.3"**.

L'emissione della fattura in formato elettronico resta non obbligatoria per le ipotesi di esclusione previste da specifiche disposizioni di legge. In tal caso (**emissione fattura cartacea**), il cedente italiano:

- emette la fattura cartacea in tre esemplari, due dei quali sono consegnati al cessionario;
- riceve dal cessionario sammarinese, entro quattro mesi dall'emissione della fattura, un esemplare della fattura cartacea vidimata con l'indicazione della data, munita di timbro a secco circolare contenente intorno allo stemma ufficiale sammarinese la dicitura "Rep. di San Marino - Uff. tributario".

ACQUISTI DI BENI DA SAN MARINO CON E SENZA ADDEBITO D'IMPOSTA

Le **fatture elettroniche emesse da operatori economici di San Marino** per le cessioni di beni spediti o trasportati nel territorio italiano accompagnate dal documento di trasporto o da altro documento idoneo a identificare i soggetti tra i quali è effettuata l'operazione, sono **trasmesse dall'ufficio tributario allo SdI**, il quale le **recapita al cessionario** che visualizza, attraverso un apposito canale telematico messo a disposizione dall'Agenzia delle entrate, le **fatture elettroniche ricevute**.
Si ricorda che, nell'ambito degli acquisti di beni, la fattura può arrivare con Iva o senza.
Nel caso di emissione della **fattura elettronica con indicazione dell'ammontare dell'Iva** dovuta dal cessionario, l'imposta è versata dall'operatore sammarinese all'ufficio tributario di San Marino il quale, entro 15 giorni, riversa le somme ricevute al competente ufficio dell'Agenzia delle entrate e trasmette al medesimo ufficio in formato elettronico gli elenchi riepilogativi delle fatture corrispondenti a tali versamenti.
Successivamente l'ufficio dell'Agenzia delle entrate, entro 15 giorni, controlla la corrispondenza tra i versamenti ricevuti e i dati delle fatture riportati negli elenchi riepilogativi e ne dà comunicazione all'ufficio tributario di San Marino. In caso di mancata corrispondenza tra i dati delle fatture e i versamenti ricevuti viene richiesto all'ufficio tributario di San Marino di procedere ai necessari adeguamenti.
L'**esito positivo del controllo** viene reso noto telematicamente sia all'ufficio tributario di San Marino che al cessionario italiano il quale, **da tale momento, può operare la detrazione dell'imposta**.
Nel caso in cui la fattura elettronica emessa dall'operatore di San Marino **non indichi l'ammontare dell'Iva** dovuta l'operatore economico italiano al quale la fattura è stata recapitata tramite Sdi dovrà:

- assolvere l'imposta ai sensi dell'articolo 17, comma 2, D.P.R. 633/1972, indicando l'ammontare dell'imposta dovuta con le modalità previste dall'Agenzia delle entrate per l'integrazione delle fatture elettroniche;
- annotare le fatture nei registri Iva vendite e acquisti previsti dagli articoli 23 e 25 D.P.R. 633/1972, secondo le modalità ed i termini in essi stabiliti.

Nel caso in cui gli operatori economici di San Marino **non documentino l'operazione in formato elettronico**, per le cessioni di beni

spediti o trasportati in Italia, accompagnate dal documento di trasporto o da altro documento idoneo a identificare i soggetti tra i quali è effettuata l'operazione, dovrà essere **emessa fattura in formato cartaceo**.
Se la **fattura cartacea indica l'ammontare dell'Iva** dovuta dal cessionario, il cedente sammarinese deve:

- emettere fattura in tre esemplari, indicando sia il proprio numero di identificazione sia quello della partita Iva del cessionario italiano;
- presentare all'ufficio tributario di San Marino dette fatture accompagnate da un elenco riepilogativo in tre esemplari e consegnare all'ufficio tributario la somma corrispondente all'ammontare dell'Iva che risulta dovuta;
- trasmettere al cessionario italiano la fattura originale restituita dall'ufficio tributario che l'ha vidimata con datario e timbrata con impronta a secco.

Infine, se la **fattura cartacea non indica l'ammontare dell'Iva** dovuta l'operatore economico sammarinese:

- emette fattura in due esemplari, indicando sia il proprio numero identificativo sia quello della partita Iva del cessionario italiano;
- presenta all'ufficio tributario di San Marino le due fatture accompagnate da un elenco riepilogativo in due copie;
- trasmette al cessionario uno dei due esemplari della fattura restituiti dall'ufficio tributario di San Marino dopo avervi apposto il timbro a secco circolare.

È previsto un **periodo transitorio dal 01.10.2021 al 30.06.2022** durante il quale entrambi gli operatori **possono** emettere i documenti in formato elettronico o **utilizzare ancora il formato cartaceo**; a decorrere **dal 01.07.2022** la norma sarà a regime e le fatture potranno essere emesse **solo in formato elettronico**, salvo specifiche esclusioni di legge. Impresa Verde rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

ABBONAMENTI 2022 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI

COLDIRETTI VENEZIA

L'INFORMATORE AGRARIO - 42 Numeri
Il settimanale di agricoltura professionale

MAD - Macchine agricole domani - 10 Numeri
Il mensile di meccanica agraria

VITA IN CAMPAGNA - 11 Numeri
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale
VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA - 4 Numeri

VITE&VINO - 6 Numeri
Il bimestrale tecnico per vitivinocoltori

STALLE DA LATTE - 7 Numeri NUOVA!
La rivista per l'allevatore moderno

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.
Troverai informazioni più dettagliate su: **www.ediagroup.it/servizidigitali**

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici.
Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COLLEGATI SUBITO! **www.abbonamenti.it/coldve**

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2022

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella scelta)

☐ **L'INFORMATORE AGRARIO** 91,00 € (anziché 147,00 €)
☐ **MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI** 53,00 € (anziché 75,00 €)
☐ **VITA IN CAMPAGNA** 50,00 € (anziché 66,00 €)
☐ **VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA** 58,00 € (anziché 82,00 €)
☐ **VITE&VINO** 30,00 € (anziché 36,00 €)
☐ **STALLE DA LATTE** 31,00 € (anziché 42,00 €)

I MIEI DATI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO N.
CAP CITTÀ PROV.
TEL. FAX
E-MAIL

☐ **NUOVO ABBONAMENTO** ☐ **RINNOVO** (Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.
NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

Ecco i bandi di prossima apertura

Come previsto dal *Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali*, la Giunta Regionale del Veneto disporrà, nelle prossime settimane, l'**attivazione dei bandi** relativi alle seguenti Misure e Tipi d'intervento per domande di contributo a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.
Gli interventi sono quelli riportati qui di seguito:

- 4.1.1 - INVESTIMENTI PER MIGLIORARE LE PRESTAZIONI E LA SOSTENIBILITÀ GLOBALI DELL'AZIENDA AGRICOLA
- 4.2.1 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI
- 6.1.1 - INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI
- 6.4.1 - CREAZIONE E SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE

Per ragioni di sintesi un rapido riassunto delle misure principali.

4.1.1 - INVESTIMENTI PER MIGLIORARE LE PRESTAZIONI E LA SOSTENIBILITÀ GLOBALI DELL'AZIENDA AGRICOLA

L'obiettivo della misura è il **miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola** che si traducono con un aiuto verso gli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole che consentano di: migliorare la redditività delle imprese agricole (condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura); favorire innovazione, differenziazione di prodotto, logistica e nuove forme di commercializzazione; aumentare l'integrazione territoriale delle imprese agricole mediante la diversificazione delle attività e la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente; favorire la crescita delle aziende start up in particolare quelle condotte da giovani agricoltori; diversificare gli strumenti finanziari utilizzati.

Sono ammissibili le spese riguardanti i seguenti **investimenti** per la **produzione primaria e per la trasformazione e commercializzazione** dei prodotti agricoli:
- Investimenti di miglioramento fondiario;
- Investimenti **strutturali**;
- Investimenti in **dotazioni e attrezzature**;
- Spese generali collegate agli investimenti.

Nel capitolo *dotazioni e attrezzature* verranno finanziate anche:
- **riconversione di sistemi irrigui** poco efficienti con sistemi che consentono un maggiore risparmio idrico (escluso il settore vitivinicolo);
- realizzazione di **invasi aziendali** per

l'accumulo delle acque meteoriche a fini irrigui;
- ristrutturazione e copertura delle **vasche di stoccaggio dei reflui non palabili**;

I beneficiari sono:
1. **Imprese agricole**;
2. **Cooperative agricole di produzione** che svolgono attività di coltivazione terreno e/o allevamento.

Requisiti soggettivi:
- possedere la **qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale** (IAP). In alternativa, essere imprenditore agricolo iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di **Coltivatore Diretto** (art. 2 della L. 9/63) o di **IAP**;
- possedere **sufficiente capacità professionale**.

Requisiti oggettivi:
- avere una **dimensione economica aziendale minima** (12.000 euro montagna e 15.000 euro altre zone di Produzione Standard).

L'intensità massima dell'aiuto è del **40% della spesa ammissibile**. L'intensità di contributo può essere incrementata in caso di imprese condotte da giovani imprenditori:

	ZONA MONTANA	ALTRE ZONE
IMPRESE AGRICOLE CONDOTTE DA GIOVANI IMPRENDITORI	60%	50%
ALTRE IMPRESE AGRICOLE	50%	40%

Con esclusione per gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione che avranno sempre un livello di contribuzione pari al 40%.

4.2.1 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

L'intervento consiste in investimenti materiali nelle **imprese agroalimentari** che svolgono sia la trasformazione che la commercializzazione dei prodotti agricoli, **esclusi i prodotti della pesca**. Gli investimenti sono finalizzati a favorire l'integrazione verticale e orizzontale di filiera; migliorare gli aspetti tecnologici in funzione di una competitività rivolta al mercato globale; promuovere la qualificazione delle produzioni; aumentare il valore aggiunto delle produzioni.

I settori produttivi per i quali è previsto l'intervento sono:
- Zootecnico (latte vaccino, carni bovine, suine, avicole e uova);
- Vinicolo;
- Ortofrutticolo (colture comprese nella OCM Ortofrutta e patate);
- Grandi colture (mais, frumento, soia, orzo, girasole, tabacco, bietola da zucchero);
- Settori minori (olio d'oliva; riso, produzioni di nicchia, cereali e oleoproteginose minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, allevamenti minori, conigli, altre produzioni minori non ricomprese altrimenti).

Qualora queste imprese agroalimentari siano anche produttrici della materia prima agricola, questa deve rappresentare un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) rispetto al totale della materia prima trasformata

Sono ammissibili le spese riguardanti i seguenti **investimenti**:
a. realizzazione/acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili per la lavorazione condizionamento, trasformazione, immagazzinamento commercializzazione, di prodotti agricoli;
b. acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software.

Sono compresi gli interventi rivolti a:
- realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e/o in aziende associate/collegate (ai sensi DM 18/4/2005) ed ubicati esclusivamente nelle sedi di produzione.
- Acquisto di macchine e attrezzature nuove, compresi i mezzi di trasporto specialistici in grado di mantenere la catena del freddo durante il trasporto della materia prima o del prodotto finito.
- Acquisto di hardware e software dedicati ai processi produttivi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

6.1.1 - INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

La misura promuove il ricambio generazionale favorendo l'insediamento di giovani agricoltori con ruolo imprenditoriale. Interviene con la corresponsione di un premio e incentivando, attraverso l'erogazione di risorse finanziarie, la costituzione e lo sviluppo di imprese competitive, rispettose dell'ambiente e integrate nel territorio rurale.
E' prevista l'attivazione di pacchetti aziendali integrati costituiti da diverse misure coordinate tra loro da un piano aziendale. Oltre alla sottomisura dell'insediamento sono attivabili misure e sottomisure relative alla formazione del capitale umano, alla consulenza tecnica, al miglioramento delle prestazioni dell'azienda agricola, alla diversificazione delle attività aziendali e al miglioramento dell'impatto

ambientale dell'agricoltura.

Il sostegno prevede un **premio per il finanziamento delle spese sostenute dal giovane agricoltore per l'insediamento, di 40.000 euro**.
Nel Pacchetto Giovani oltre alla sottomisura dell'insediamento 6.1, sono attivabili la **sottomisura 4.1** relativa al sostegno per immobilizzazioni materiali e la **sottomisura 6.4.1** per investimenti volti alla diversificazione delle attività delle imprese agricole.
Al fine di assicurare il processo di formazione e aggiornamento dei giovani neo-insediati, il beneficiario, obbligatoriamente, **dovrà aderire ad azioni di formazione e/o consulenza**.

I beneficiari saranno giovani agricoltori che si insediano per la **prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda** e presentano i necessari requisiti soggettivi ed oggettivi.
Al momento della presentazione della domanda il giovane dovrà essere **già insediato** in azienda nel periodo intercorrente fra dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda e il sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando.

Requisiti soggettivi:
- età compresa tra i 18 anni ed i 40 anni al momento della presentazione della domanda;
- aver frequentato la scuola dell'obbligo;
- possedere conoscenze e competenze professionali adeguate.

Il sostegno è subordinato a:
- presentazione del **piano aziendale** che coordina le diverse misure attivate nell'ambito del progetto integrato;
- impegno all'**assunzione di responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale nella gestione di un'azienda agricola** in Veneto, in qualità di:

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola;
b) socio e amministratore di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola.
c) socio amministratore di società di capitale (unico oggetto sociale gestione azienda agricola).

6.4.1 CREAZIONE E SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE

La misura finanzia gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole oppure finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla rivitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio.
In particolare promuove lo sviluppo di attività:
- Sociali attraverso l'agricoltura sociale;
- Turistiche attraverso la fattoria didattica, l'ospitalità agrituristica e il turismo rurale;
- Di trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli;
- Di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli;

Sono ammissibili le spese riguardanti i seguenti **investimenti** che **non** devono riguardare la produzione primaria:
- ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche;
- ampliamenti, nell'ambito di opere di

ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività;
- l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature;
- l'acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, siti internet.

I Beneficiari sono tutti gli **imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135** del codice civile iscritti nel Registro Imprese presso la CCIAA.

Per gli interventi nelle zone di pianura, l'intensità dell'aiuto è il seguente:
- Interventi edilizi o di miglioramenti dei beni immobili: 40% della spesa ammessa.
- Acquisto di nuove dotazioni e attrezzature, software, brevetti, marchi commerciali: 35% della spesa ammessa.

Agli aiuti previsti dal presente intervento si applicano le condizioni di cui al regolamento n. 1407/2013 **"aiuti de minimis"** e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tutte le domande sono soggette ad una graduatoria di merito e i punteggi, differenti per ogni misura, dipendono da requisiti soggettivi del titolare, oggettivi dell'azienda, del prodotto sviluppato, del servizio offerto, della dislocazione geografica.
È importante quindi fare una analisi preliminare attenta per capire le possibilità reali offerte dal Bando. Per questo gli uffici di Coldiretti/Impresa Verde Venezia sono a vostra disposizione per rispondere alle vostre domande e offrire consulenze personalizzate.

Aiuti alla filiera zootecnica

Agea ha recentemente diffuso le istruzioni operative per accedere a specifici fondi nell'ambito delle filiere zootecniche

È stata disposta in particolare l'apertura dei termini per l'integrazione delle domande di aiuto 2020 relative alle imprese di allevamento di:
Suini allevati nel periodo 1 gennaio - 30 giugno 2020.
Vitelli di età inferiore agli 8 mesi **nati**, allevati e macellati in Italia nel periodo 01 marzo-30 giugno 2020.
Ovicaprini **nati** e allevati in Italia nel periodo 1 maggio - 30 giugno.
Caprini **nati**, allevati e macellati in Italia nel periodo 1 gennaio - 30 giugno 2020.
Conigli macellati nel periodo 1 aprile - 30 giugno.
Potranno accedere a tale premio le imprese che non avevano partecipato alla misura aperta con il primo fondo zootecnico (decreto 23 luglio 2020) e le imprese che avevano già presentato domanda con il primo fondo e aggiungono con questa misura nuovi capi non precedentemente dichiarati.
Nonostante Agea disponesse l'apertura dei termini dal 18 al 29 ottobre alla data in cui scriviamo non è disponibile l'applicativo per la compilazione delle domande. Appare scontato quindi uno slittamento della scadenza.

Ulteriore e diverso provvedimento normato da apposite istruzioni operative di Agea riguarda l'aiuto concesso per le vacche da latte di età maggiore a 24 mesi, che abbiano partorito nella campagna 2020 che risultano detenute in allevamenti ad orientamento produttivo latte nella Banca Dati Nazionale alla data del 31 dicembre 2020. L'importo unitario sarà determinato dal rapporto tra il massimale pari a 26 milioni di euro ed il numero delle vacche da latte richieste. Il medesimo provvedimento riconosce un aiuto (fino a 60 euro/capo) agli allevamenti di carni bovine di età inferiore agli 8 mesi allevati in Italia dal richiedente per un periodo non inferiore a 4 mesi prima della macellazione e macellati nel periodo 1° marzo 2020 - 30 giugno.

Con le Istruzione Operative di Agea n. 89 sono state disposte inoltre le integrazioni relative alla filiera delle carni bovine di età compresa fra i 12 e i 24 mesi, allevate dal richiedente per un periodo non inferiore ai 6 mesi prima della macellazione e macellate nel periodo marzo-settembre 2020. I produttori che avessero già presentato domanda per il periodo giugno-luglio 2020 potranno integrare la domanda per il periodo marzo-maggio 2020 e agosto-settembre del medesimo anno.
Per tutti i richiedenti è previsto il pagamento di un acconto pari all'80% del contributo spettante e successivamente un saldo a seguito dei controlli di ammissibilità.

Consulenza per le imprese

Riparte il percorso di consulenza aziendale erogato da Coldiretti attraverso il proprio Organismo di Consulenza PSR e Innovazione Veneto

Il servizio, che era stato proposto anche per l'anno 2019/2020 e che aveva coinvolto circa oltre 260 aziende situate nel territorio Provinciale, verrà avviato a breve e sarà totalmente gratuito. Le numerose adesioni raccolte per questa annualità, hanno confermato l'interesse delle aziende verso questa opportunità di incrementare le proprie performance economiche ed ambientali. I servizi di consulenza verteranno su diverse tematiche finalizzate a guidare le imprese nella realizzazione dei cambiamenti tecnologici/gestionali necessari a migliorare la competitività e la gestione sostenibile delle produzioni.
Gli ambiti di intervento riguarderanno principalmente le norme di sicurezza sul lavoro, la condizionalità vegetale, la produzione biologica, la conduzione sostenibile delle colture vitate ed orticole, l'avvio di attività agrituristiche, enoturistiche e della vendita diretta. Anche per gli allevamenti bovini è stata inoltre prevista un'azione di sostegno volta ad una più efficace applicazione delle migliori tecniche disponibili all'interno delle aziende. Il nostro territorio presenta molteplici realtà aziendali, ognuna di queste caratterizzate da particolarità specifiche. Conseguentemente, le prestazioni di consulenza consisteranno in un numero minimo di visite aziendali finalizzate a cogliere le peculiarità distintive di ciascuna impresa, aiutandola così ad attuare i cambiamenti necessari per il superamento delle specifiche criticità. Le aziende aderenti verranno a breve contattate dai consulenti incaricati al fine di concordare la prima visita aziendale. Si tratta di un'opportunità preziosa e che deve essere vista come uno strumento di crescita in quanto può portare le aziende ad una nuova visione produttiva, sostenibile e rispettosa del nostro territorio.

Liquidazione eccedenze GSE

Come funziona il servizio? A cosa serve e perchè farlo?

L'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici viene consumata istantaneamente dall'utenza nella forma di autoconsumo e la parte di energia prodotta in eccedenza viene immessa in rete. Il sistema di Scambio sul Posto è una particolare forma di autoconsumo in sito, che consente di **compensare l'energia elettrica prodotta e immessa in rete in un certo momento, con quella prelevata e consumata in un momento differente** da quello in cui avviene la produzione. Nello Scambio sul Posto si utilizza quindi il sistema elettrico quale strumento per l'immagazzinamento virtuale dell'energia elettrica prodotta, ma non contestualmente autoconsumata generando così due situazioni.

- **L'energia** prodotta dall'impianto è in eccedenza e non viene autoconsumata sul momento, dunque viene **immessa in rete ed acquista un suo valore economico** basato sul prezzo zonale orario.
- L'impianto non produce energia (ad esempio di notte) o non produce a sufficienza in relazione alle proprie esigenze in un dato periodo (durante i picchi di assorbimento giornaliero), dunque una certa quantità di **energia viene prelevata dalla rete** per soddisfare i propri consumi e anche questa energia prelevata **acquista un suo valore economico**, sempre basato sul prezzo zonale orario.

Questo andamento di immissione in rete e prelievo dell'energia al bisogno, viene monitorato durante l'anno e **se nell'arco di un anno solare il valore dell'energia immessa in rete è maggiore del valore dell'energia prelevata, si matura un'eccedenza**. Il servizio di liquidazione eccedenze GSE permette di verificare ed eventualmente effettuare una richiesta per la liquidazione dell'eccedenza. La richiesta deve essere effettuata non oltre il 31/01 e verrà in seguito pagata con il conguaglio relativo allo scambio sul posto entro il 30/06 di ogni anno.

SEI SICURO DI NON AVERE DIRITTO AL RIMBORSO?

Per maggiori informazioni visita il sito Energia agricola a km 0, oppure contattaci al numero **045 8762665** o all'indirizzo coldiretti@forgreen.it.

COLDIRETTI VENEZIA

GESTIONE DEI RIFIUTI AGRICOLI 2021-2022 CONVENZIONE QUADRO

Servizio rivolto alle Aziende Agricole, rif articolo 2135 del codice civile, site in provincia di Venezia ed iscritte ad una delle Associazioni di Categoria firmatarie della "Convenzione Quadro» sopraccitate.
La documentazione e le istruzioni sono disponibili presso le Associazioni di Categoria, uffici o portale internet Ecolfer È possibile scegliere tra:

- **Raccolta PORTA A PORTA (PAP)** con ritiro dei rifiuti presso la sede produttiva dell'azienda agricola.
- **Conferimento a CENTRI DI RACCOLTA**, in giornate e siti indicati nel calendario allegato, dei propri rifiuti per quantità complessiva massima di 30 Kg o 30 Litri al giorno, ad esclusione dei rifiuti veterinari che possono essere ritirati solo PAP. **In ottemperanza alle disposizioni normative per il contenimento del contagio da Covid 19 per poter accedere ai Centri di Raccolta è richiesto valido GREEN PASS.**

RIFIUTI AGRICOLI 2021 2022

CONVENZIONE + VERSAMENTO DIRITTI

La campagna di raccolta si svolge dal 01 ottobre al 30 settembre successivo.

PRENOTAZIONE

L'utente inoltra il **MODULO DI PRENOTAZIONE** unitamente alla **SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE** disponibili presso le Associazioni di Categoria o sito www.ecolfer.com. **Per Centro di Raccolta la richiesta va inoltrata almeno 7 giorni prima della data prevista dal presente calendario per il centro al quale si intende conferire.**

CONFEZIONAMENTO

I rifiuti devono essere confezionati in modo differenziato per tipologia Il produttore deve utilizzare una confezione che permetta la verifica del contenuto al momento della consegna agli addetti (esempio plastica trasparente ma sufficientemente resistente) I **rifiuti veterinari, ritirabili solo porta a porta, vanno confezionati in appositi contenitori a norma** richiedibili ad Ecolfer Srl.

LIMITAZIONI, PRESCRIZIONI NORMATIVE

CENTRO DI RACCOLTA conferimento possibile se la QUANTITÁ COMPLESSIVA conferita è inferiore a 30 KG AL GIORNO, per non più di nr 4 volte l'anno e comunque entro i 100 Kg/anno.
In ottemperanza alle disposizioni normative per il contenimento del contagio da Covid 19 per poter accedere ai Centri di Raccolta è richiesto valido GREEN PASS.
I soli rifiuti veterinari non possono essere conferiti in Centro di Raccolta ma devono essere ritirati a domicilio in appositi contenitori rispettando le indicazioni di omologa indicate
all'esterno degli stessi anche per il peso massimo stoccabile al loro interno.
Le condizioni del servizio e i relativi costi sono riportate nella Convenzione/Contratto di Servizio.

Ecolfer
Rifiuti Group

Via Lino Zecchetto n. 29/31
30029 La Salute di Livenza (VE)
Tel. 0421 80153
Fax 0421 80645
mail **agricoli@ecolfer.com**
www.ecolfer.com
I nostri uffici saranno a disposizione per informazioni e/o richieste dal mese di ottobre al mese di febbraio
lunedì dalle 14.00 alle 17.30
sabato dalle 08.30 alle 11.30

PAGAMENTI

Diritti di Convenzione 36,60 € alla stipula per attivazione Convenzione/Contratto di Servizio
Centro di Raccolta: pagamento immediato.
Diritto fisso prenotazione 11,00 € + costo smaltimento con un minimo fatturabile a conferimento pari a 10,00 €.
Servizio Porta a Porta rimessa diretta vista fattura entro 15 giorni dal ricevimento. Diritto prenotazione richiesta (ordinario o urgente), costi di smaltimento ed eventuali integrazioni.
SI RACCOMANDA DI VERIFICARE CON LA PROPRIA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA GLI OBBLIGHI IN CAPO ALLE AZIENDE AGRICOLE normativa di volta in volta vigente (stoccaggio, conferimento, formulari o documenti conferimento, documenti, registri carico/scarico, MUD, ecc.)

CALENDARIO 2021/2022

venerdì 26 novembre 2021	8.30 - 12.00	COOP. SAN PIETRO - SAN PIETRO DI CAVARZERE - Loc.Punta Pettorina n.14
sabato 27 novembre 2021	8.30 - 12.00	COOP AGRICENTER - MUSILE DI PIAVE - Via Millepertiche
venerdì 3 dicembre 2021	8.30 - 12.00	DONI SILVANO - DOLO - Via Alture n.3
sabato 4 dicembre 2021	8.00 - 12.00	Impianto ECOLFER SRL - LA SALUTE DI LIVENZA - Via Lino Zecchetto 29/31
venerdì 14 gennaio 2022	8.30 - 12.00	COOP.AGRARIA ACLI SAN BIAGIO - FOSSALTA DI PORTOGRUARO - via Pio X 10
venerdì 21 gennaio 2022	8.30 - 12.00	AGRARIA VENETA SNC – MARTELLAGO - Via Moglianese n.32
sabato 22 gennaio 2022	8.00 - 12.00	Impianto ECOLFER SRL - LA SALUTE DI LIVENZA - Via Lino Zecchetto 29/31
venerdì 28 gennaio 2022	8.30 - 12.00	CONS.AGRARIO JESOLO Via Roma Sinistra, 154A
venerdì 4 febbraio 2022	8.30 - 12.00	COOP. SAN PIETRO - SAN PIETRO DI CAVARZERE - Loc.Punta Pettorina n.14
venerdì 11 febbraio 2022	8.30 - 12.00	BASSO CEREALI – MIRANO - Via Taglio Sinistro n.85
sabato 12 febbraio 2022	8.00 - 12.00	Impianto ECOLFER SRL - LA SALUTE DI LIVENZA - Via Lino Zecchetto 29/31
venerdì 18 febbraio 2022	8.30 - 12.00	DONI SILVANO - DOLO - Via Alture n.3
venerdì 25 febbraio 2022	8.30 - 12.00	COOP.AGRARIA ACLI SAN BIAGIO - FOSSALTA DI PORTOGRUARO - via Pio X 10
sabato 26 febbraio 2022	8.30 - 12.00	COOP AGRICENTER - MUSILE DI PIAVE - Via Millepertiche
venerdì 4 marzo 2022	8.30 - 12.00	CONSORZIO AGRARIO - CHIOGGIA - Via Brondolo
venerdì 11 marzo 2022	8.30 - 12.00	CONSORZIO AGRARIO - CAMPAGNA LUPIA - Via Guglielmo Marconi n.6
sabato 12 marzo 2022	8.00 - 12.00	Impianto ECOLFER SRL - LA SALUTE DI LIVENZA - Via Lino Zecchetto 29/31

LISTINO PER SERVIZIO RIFIUTI AGRICOLI CAMPAGNA RACCOLTA

COSTI FISSI		COSTO €/cad
CONVEZIONE quota fissa attivazione contratto		**36,600**
Diritto di chiamata per servizio a domicilio con procedura **urgente**		129,000
Diritto di chiamata per servizio a domicilio con procedura **ordinaria**		77,000
Diritto di prenotazione per conferimento presso **centro di raccolta**		11,000
Minimo fatturabile per conferimento rifiuti		10,000
COSTO SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI	**CER**	**COSTO €/kg**
Teli per serre in polietilene (puliti – bianchi o neri)	020104	0,120
Teli per serre e pacciamatura in polietilene (con residui)	020104	0,180
Teli per serre, reti antigrandine, tubi di irrigazione	020104	0,220
Spaghi	020104	0,280
Contenitori vuoti di fitofarmaci bonificati in carta e cartone	150101	0,250
Contenitori vuoti di fitofarmaci bonificati in plastica	150102	0,250
Contenitori per silvicoltura in polistirolo	150102	0,800
Cassette in plastica	150102	0,100
Cassette in legno	150103	0,050
Contenitori vuoti di fitofarmaci bonificati in metallo	150104	0,200
Imballaggi non pericolosi in materiali compositi	150105	0,280
imballaggi in materiali misti	150106	0,350
Sacchi di concime	150106	0,220
Imballaggi non pericolosi in vetro	150107	0,100
Imballaggi non pericolosi in materiale tessile (es. sacchi vuoti di juta)	150109	0,280
Materiali filtranti (filtri per enologia)	150203	0,850
Pneumatici fuori uso (dimensioni normali)	160103	0,270
Pneumatici fuori uso (dimensioni giganti)	160103	0,430
Oli vegetali e residui da frittura non emulsionati	200125	0,100
Rifiuti/Rottami metallici	020110	GRATUITO fino a 300 kg oltre 300 KG PREZZO ACQUISTO 0,10 €/kg
COSTO SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	**CER**	**COSTO €/kg**
Fitofarmaci scaduti o contenitori non vuoti di fitofarmaci	020108*	2,200
Oli emulsionati non clorurati	130105*	0,650
Olio minerale esausto da autotrazione	130205*	0,000
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208*	0,000
Contenitori vuoti non bonificati di fitofarmaci	150110*	1,000
Bombolette spray per uso zootecnico	150111*	3,500
Filtri olio / gasolio usati	160107*	0,700
Accumulatori al piombo	160601*	PREZZO ACQUISTO 0,10 €/kg
Tubi fluorescenti, lampade a scarica	200121*	4,000
Rifiuti veterinari ***	180202*	1,500

*** + Costo ritiro e trasporto con mezzo specifico (solo per questa tipologia di rifiuto) : 40,00 €/CAD

SERVIZI INTEGRATIVI - MAGGIORAZIONI		COSTO
Costo orario interventi supplementari sgombero o carico	€/ora	57,000
maggiorazione presenza impurità	€/Kg	0,150
Mancato conferimento Porta a Porta	€/cad	15,000
FORNITURE		**COSTO €/cad**
Contenitore per rifiuti a rischio infettivo in cartone da circa 40 l		3,000
Contenitore per rifiuti a rischio infettivo in cartone da circa 80/120 l		5,000

Piano controllo nutrie

Avviati i corsi abilitanti la cattura. Più di 100 associati alla Coldiretti Venezia impegnati a contrastare la proliferazione dei roditori

Oltre 100 associati hanno aderito alla mobilitazione della Coldiretti di Venezia e si sono iscritti ai corsi di formazione per essere abilitati alla cattura e alla soppressione delle Nutrie.
Enormi sono i danni causati alle produzioni agricole e alle reti di canalizzazioni ed affossature presenti nelle nostre campagne da parte di questi roditori, importati per errore dal continente americano. Per non parlare degli incidenti e degli infortuni alle macchine agricole e agli operatori agricoli che transitano sulle tane scavate dagli animali lungo i fossi e i canali.
Una specie invasiva che non trova praticamente alcun predatore e che ha invaso da anni campagne e città.
L'azione sindacale di Coldiretti ha consentito l'approvazione di una Delibera regionale, uscita ad agosto di quest'anno, che consente a tutti gli agricoltori di operare con apposite gabbie sui propri fondi.
L'attività di cattura è autorizza 365 giorni all'anno, senza interruzioni.
L'attività si può svolgere previa una specifica formazione gratuita di 4 ore che Coldiretti Venezia sta organizzando con La Regione del Veneto.
Alla formazione possono partecipare anche i cacciatori, i quali potranno successivamente abbattere le nutrie con impiego di fucili, sui fondi agricoli abilitati.
L'invito di Coldiretti Venezia è quello di aderire e di far aderire altri associati e cacciatori a questa iniziativa, in modo da costruire una rete puntiforme di agricoltori che, con il proprio impegno, liberano canali e fossati dalla pericolosa presenza della nutria.
Con l'azione diffusa sul territorio di operatori abilitati, potremo ridurre in modo significativo il numero e la presenza di questa specie dannosa, contenedo i danni ed i relativi costi che gravano sulle ns. imprese agricole.
Per approfondimenti e per iscrizioni vi invitiamo a prendere appuntamento e a passare presso tutti i ns. uffici di zona Coldiretti
Oppure a inviare una mail al ns. ufficio formazione al seguente indirizzo:
formazione.ve@coldiretti.it

www.riciclagricola.it

NUMERO VERDE 800 051477

Listino Rimozione Eternit

PROVINCIA DI VENEZIA

- piano di lavoro **200 euro**
- smaltimento **0.50 euro/kg** lastre, **1.20 euro/kg** per manufatti (tubi, canne fumarie,vasche)
- trasporto **300 euro**
- oneri di manodopera per lastre a terra **4,0 euro/mq**
- oneri di manodopera per lastre in copertura fino ad altezza massima di 3 mt **7,0 euro/mq**

Prezzi IVA esclusa

i mq saranno calcolati considerando il peso specifico del materiale pari a 15 kg/mq
eventuali casi particolari (lastre accoppiate, lastre inglobate nella muratura o pavimentazione, inaccessibili al mezzo pesante/furgone, altezze superiori ai 3 mt) saranno valutati dopo aver eseguito un sopralluogo

ALCUNI ESEMPI:

MATERIALE A TERRA 25MQ:
- presentazione piano di lavoro, oneri sicurezza, incapsulamento, confezionamento, trasporto e smaltimento 790 euro (materiale a terra facilmente avvicinabile da furgone/mezzo pesante).

MATERIALE A TERRA 50MQ:
- presentazione piano di lavoro, oneri sicurezza, incapsulamento, confezionamento, trasporto e smaltimento 1080 euro (materiale a terra facilmente avvicinabile da furgone/mezzo pesante).

MATERIALE A TERRA 75MQ:
- presentazione piano di lavoro, oneri sicurezza, incapsulamento, confezionamento, trasporto e smaltimento 1370 euro (materiale a terra facilmente avvicinabile da furgone/mezzo pesante).

MATERIALE AD ALTEZZA MASSIMA 3 METRI E METRATURA 25MQ:
- presentazione piano di lavoro, oneri sicurezza, incapsulamento, confezionamento, trasporto e smaltimento 860 euro(materiale a terra facilmente avvicinabile da furgone/mezzo pesante).

MATERIALE AD ALTEZZA MASSIMA 3 METRI E METRATURA 50MQ:
- presentazione piano di lavoro, oneri sicurezza, incapsulamento, confezionamento, trasporto e smaltimento 1230 euro (materiale a terra facilmente avvicinabile da furgone/mezzo pesante).

MATERIALE AD ALTEZZA MASSIMA 3 METRI E METRATURA 75MQ:
- presentazione piano di lavoro, oneri sicurezza, incapsulamento, confezionamento, trasporto e smaltimento 1580 euro (materiale a terra facilmente avvicinabile da furgone/mezzo pesante).

Prezzi IVA esclusa

PER PREVENTIVI PERSONALIZZATI:
contattare 800.051477 o servizi@eliteambiente.it

ELITE Ambiente srl
Via Mazzini, 13 - 36040 BRENDOLA (VI)
Cod.Fisc. e Partita IVA 01956070245
R.E.A. 0195923 - Reg.Imp. VI 116/21322
Cap. Soc. € 100.000,00
Uffici: Via Pigafetta, 38 - Grisignano di Zocco (VI)
Impianti: - Grisignano di Zocco (VI) - Brendola (VI)
Tel. 0444 / 41.52.30 - Fax 0444 / 41.49.76
e-mail: servizi@eliteambiente.it

Esonero dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per i mesi di novembre e dicembre 2020 e gennaio 2021

Ecco quanto previsto dalla Circolare INPS n.131/2021

SOGGETTI BENEFICIARI DELL'ESONERO

L'esonero straordinario dal versamento della contribuzione è destinato alle imprese appartenenti alle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, comprese le imprese produttrici di vino e birra. E' riconosciuto con riferimento, sia alla contribuzione dovuta dai datori di lavoro, sia per la contribuzione relativa ai lavoratori autonomi in agricoltura, cioè agli imprenditori agricoli professionali, ai coltivatori diretti, ai mezzadri e ai coloni.

MISURA DELL'ESONERO E RISORSE STANZIATE

L'esonero è riconosciuto nei limiti della contribuzione dovuta al netto di altre agevolazioni o riduzioni delle aliquote di finanziamento della previdenza obbligatoria, previste dalla normativa vigente e spettanti nel periodo di riferimento dell'esonero. Il riconoscimento dell'esonero è subordinato alle seguenti condizioni:

- regolarità degli obblighi di contribuzione previdenziale ai sensi della normativa in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- assenza di violazioni delle norme fondamentali a tutela delle condizioni di lavoro e rispetto degli altri obblighi di legge;
- rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali, nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, sottoscritti dalle Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Per i lavoratori autonomi agricoli (coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni e mezzadri) l'esonero è riconosciuto per i mesi di novembre 2020, dicembre 2020 e gennaio 2021 nella misura corrispondente a un dodicesimo della contribuzione dovuta con riferimento a ciascun mese in cui l'esonero è fruibile, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, in relazione alle sole unità attive nei mesi di riferimento. Per i lavoratori autonomi agricoli per i quali la contribuzione previdenziale e assistenziale è dovuta in misura ridotta, l'importo è riconosciuto nei limiti della contribuzione dovuta. L'esonero spetta al netto di ogni altra agevolazione o riduzione delle aliquote, è compatibile con altri esoneri nei limiti della contribuzione residua ed è subordinato alla regolarità degli obblighi di contribuzione previdenziale ai sensi della normativa in materia di DURC.

LAVORATORI AUTONOMI IN AGRICOLTURA CHE ACCEDONO ALL'ESONERO

L'importo da versare per la quarta rata del 2020 con scadenza originaria il 16 gennaio 2021, e per la prima rata dell'emissione 2021 con scadenza il 16 luglio 2021, sarà reso noto agli interessati con specifica comunicazione individuale.
La disponibilità del modulo per la presentazione delle istanze sarà resa nota con apposito messaggio dell'Istituto, che ad oggi non risulta ancora emesso. L'istanza dovrà essere presentata entro trenta giorni dalla data di pubblicazione di tale messaggio.ividuale), nella quale saranno fornite le indicazioni per provvedere al versamento dell'importo dovuto.

Proroga del termine di presentazione delle domande di Assegno temporaneo

L'INPS, con il Messaggio n.3340/2021 rende nota tale proroga e ricorda che l'assegno temporaneo è stato introdotto, quale misura temporanea "ponte", dal DL n. 79/2021, nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi dell'assegno unico previsti dalla legge 1° aprile 2021, n. 46, recante "Delega al Governo per riordinare, semplificare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico attraverso l'assegno unico e universale". Come illustrato con la circolare INPS n.93/2021, per le domande presentate entro il 30 settembre 2021, il DL n.79/2021 aveva previsto che fossero corrisposte le mensilità arretrate a partire dal mese di luglio 2021; successivamente al 30 settembre 2021, la decorrenza della misura doveva corrispondere al mese effettivo di presentazione della domanda. Ora, considerato che tale termine del 30 settembre è stato prorogato al 31 ottobre 2021, per le domande presentate fino al 31 ottobre 2021 saranno corrisposte le mensilità arretrate a partire dal mese di luglio 2021.
Per le domande presentate successivamente al 31 ottobre, l'Assegno temporaneo sarà erogato soltanto a decorrere dal mese di presentazione della domanda. Il termine ultimo, oltre il quale non sarà più possibile presentare la domanda di Assegno temporaneo, resta fissato al 31 dicembre 2021.

Personale del comparto scuola: termine del 31 OTTOBRE 2021 per la presentazione delle domande di cessazione dal servizio con decorrenza 1° settembre 2022

La circolare fissa al 31 OTTOBRE 2021 il termine finale per la presentazione, da parte di tutto il personale del comparto scuola, delle domande di cessazione, mentre solo per i dirigenti scolastici il termine è il 28 febbraio 2022.

1) domande di cessazione per dimissioni volontarie dal servizio,
2) istanze di permanenza in servizio per raggiungere il minimo contributivo (potranno chiedere la permanenza in servizio i soli soggetti che, compiendo 67 anni di età entro il 31 agosto 2022, non sono in possesso entro tale data di 20 anni di anzianità contributiva), oppure per assicurare continuità alle attività previste negli accordi sottoscritti con scuole o università dei Paesi stranieri (art.1, co.257, l.n.208/2015);
3) revoca delle domande sopra indicate che fossero già state presentate in precedenza, ritirando tramite Polis la domanda precedentemente inoltrata;
4) trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, con contestuale riconoscimento del trattamento di pensione, purché ricorrano le condizioni di cui al D. M. per la funzione pubblica n.331/1997.

DOMANDE DI PENSIONE. Le domande di pensione devono essere inviate direttamente all'ente previdenziale.
Gli uffici Epaca Coldiretti Venezia sono a disposizione per fornire le informazioni e per la presentazione delle domande di pensione.

Esonero contributivo: domande entro il 3 dicembre 2021 per tutti i Coltivatori Diretti e Iap

(Art. 16 e 16 bis DL n. 137/2020 convertito dalla Legge 18 dicembre 2020 n. 176) Circolare Inps 131/2021, Messaggio Inps 3774/2021)

La misura è finalizzata a ridurre la contribuzione dovuta dai lavoratori autonomi agricoli all'Inps per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza COVID-19 e favorire la ripresa dell'attività da loro esercitata.

Gli uffici stanno predisponendo le domande. Date le tempistiche stringate, vi chiediamo di evitare di chiamare direttamente gli uffici in quanto sarete contattati in tempo utile per la presentazione della domanda.

SCADENZA: Entro il 3 dicembre 2021
I TITOLARI CD e IAP possono presentare la domanda per beneficare dell'esonero

MISURA: L'esonero parziale dei contributi previdenziali è relativo alle rate di contributi di NOVEMBRE e DICEMBRE 2020 e GENNAIO 2021 nel limite della contribuzione dovuta e al netto di eventuali altre agevolazioni o riduzioni. Non sono oggetto di esonero i premi Inail.
L'ammontare dell'esonero è riconosciuto dall'INPS nel rispetto del limite massimo di spesa (385,2 milioni di euro per il 2020 e 610,8 milioni di euro per il 2021): ove vi sia un superamento, l'agevolazione potrebbe subire delle riduzioni in misura proporzionale al numero complessivo di beneficiari.
L'ordine di presentazione delle domande non prevede alcuna precedenza nell'erogazione del contributo.
L'esonero è compatibile con altri esoneri nei limiti della contribuzione residua.

REQUISITI:
- regolarità contributiva
- non devono aver superato l'importo individuale di aiuti di Stato concedibili ai sensi delle sezioni 3.1 (massimale 225.000 euro produzione primaria prodotti agricoli, 270.000 euro per settore pesca e acquacoltura) e 3.12 (massimale 1.800.000 euro) della Comunicazione della Commissione Europea recante un Quadro temporaneo a sostegno dell'economia nell'emergenza Covid.

L'esonero prevede la copertura contributiva.
Il riconoscimento dell'accredito ai fini della prestazione pensionistica e non pensionistica è subordinato all'integrale pagamento della parte di contribuzione obbligatoria non esonerata.
L'esito della domanda sarà comunicato con comunicazione individuale nella quale saranno fornite le indicazioni per provvedere al versamento dell'importo residuo dovuto entro 30 giorni dalla predetta comunicazione.

ALTRI ESONERI:
In attesa di indicazioni da parte dell'Inps relativamente a:

- ESONERO articolo 70 decreto-legge 73/21 che concerne l'esonero contributivo relativo alla mensilità di febbraio 2021 (solo filiera agrituristica e vitivinicola).

IL NUOVO MODO DI ACQUISTARE IL TUO USATO

L'USATO BASSAN CHE SI FA IN TRE

Scansiona il nostro QR CODE e scopri come personalizzare il tuo acquisto

Sconti dal 10% al 20% sul nostro usato*

pacchetto
SILVER
-10% -20%

pacchetto
GOLD

pacchetto
PREMIUM

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

CONTATTO DIRETTO: 340 5305547

Via Tezze, 38 - 30020 Torre di Mosto (VE)
Tel. +390421 1931003 - venezia@bassan.com

* Promozione Valida sugli usati selezionati per tutto il mese di novembre

www.bassan.com

AGROS SRL

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI

DEUTZ FAHR

REALIZZATA PER SEMPLIFICARVI LA VITA

SAME · DEUTZ FAHR · UNIGREEN · BERTI · MASCHIO · MORO AGRI · RANDAZZO · GASPARDO · DIECI · AMAZONE · CAFFINI · I.ME.CA · SPEDO

AGROS SRL di Roberto Gaiani
Viale dell'Artigianato II° Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9998728 (Nicola)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II° Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 335 6955113 (Roberto) - 340 9998728 (Nicola)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. II° Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

Seguici anche su Facebook
Agros srl